



Telve di Sopra Notizie





TELVE DI SOPRA NOTIZIE

Notiziario del Comune
di Telve di Sopra

Direttore: Ivano Colme

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Comitato di Redazione:
Cristina Borgogno,
Massimo Dalledonne,
Franco Rinaldi,
Monica Trentin,
Sara Trentin

Stampa:
Centro Stampa Gaiardo O. snc
Borgo Valsugana

Chiuso in tipografia
il 17 dicembre 2010

Autorizz. Tribunale di Trento
n. 693 del 24.11.1990

Anno XXI - Nr. 1-2
Dicembre 2010

In copertina:
panorama invernale
di Telve di Sopra

Orari e indirizzi utili

ORARI DI RICEVIMENTO

Ivano Colme (Sindaco)
martedì dalle 19.00 alle 20.00
venerdì dalle 19.00 alle 20.00

Gli assessori Cleto Trentin, Ivo Trentin, Martino Trentin, Sara Trentin ricevono solo su appuntamento da concordare con gli uffici comunali.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12;
venerdì pomeriggio e sabato chiuso.

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale Pino Tomaselli è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 9 alle 9.30 presso gli uffici comunali. Dal 1° dicembre al 31 marzo: lunedì 16-16.30.

RECAPITO A.C.L.I.

Quarto martedì del mese dalle 14.30 alle ore 15 presso la sala giunta del Municipio.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

n. di telefono del comando 0461 757312.

Referente di zona:
(cell. 335 6802694).

Responsabile di zona:
(cell. 335 5963485)

CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.R.M.)

Situato nei pressi del campo sportivo di Telve di Sopra è aperto il mercoledì dalle ore 16 alle ore 19 (invernale dalle ore 15 alle ore 18) e il sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Uffici comunali

Via S. Giovanni Bosco, 10
Telefono 0461 766001
Telefax 0461 760793
e-mail: telvedisopra@comuni.infotn.it

sito internet:

www.comunetelvedisopra.tn.it

Cassa Rurale Centro Valsugana

Via 3 Novembre, 63/a,
orario: lun. merc. e ven. dalle ore
8.30 alle ore 12.40
telefono 0461 777101

Canonica di Telve

Via S. Giustina, 6 - Telve
Telefono 0461 766065

Ambulatorio medico

Via 3 Novembre, 47 - c/o Casa Itca
Telefono 0461 766086

Pro Loco

Via 3 Novembre, 43

Scuola materna

Via S. Giovanni Bosco, 8
Telefono 0461 767023

Scuola elementare

Via delle Scuole, 15
Telefono 0461 767070

Vigili del fuoco

Via degli Ortai, 3
telefono 0461 767224 - 115

Scuola Media

Via per Borgo, 2/a - Telve
telefono 0461 766072

Ospedale Civile San Lorenzo

Viale Vicenza - Borgo Valsugana
Telefono 0461 755111

Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino

Piazza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
Telefono 0461 755555

Carabinieri di Borgo Valsugana

Telefono 0461 781600
0461 781624

Chi desidera ricevere
"Telve di Sopra Notizie"
può richiederlo
presso gli uffici comunali.
Verrà inviato gratuitamente.

L'Amministrazione comunale
di Telve di Sopra
augura
Buon Natale
e Felice 2011



Saluto del Sindaco



Cari cittadini,

E' con doveroso e sentito ringraziamento che, in occasione della tradizionale uscita del bollettino comunale, mi rivolgo a voi ricoprendo l'incarico di primo cittadino nella nostra comunità.

Un saluto, il mio personale, rivolto non solo ai residenti ma anche tutti i nostri compaesani che, vivendo lontano, attraverso il bollettino vengono puntualmente informati sull'attività amministrativa ed associativa del paese.

Ed infine, colgo anche l'occasione, per ringraziare a tutti coloro che il 16 maggio - in occasione del rinnovo del consiglio comunale - hanno espresso la loro fiducia nei miei confronti e in quelli della mia squadra.

L'esperienza che ho maturato, come amministratore, nelle precedenti legislature mi è stata davvero utile per affrontare questo primo "periodo di rodaggio": e vi assicuro che in questi primi sette mesi, il lavoro non è sicuramente mancato.

Fortunatamente, e di questo ne sono profondamente convinto, nel mio quotidiano lavoro sono appoggiato da persone valide e disponibili e che come me hanno dato la loro disponibilità per contribuire alla crescita sociale, economica, culturale della nostra Comunità.

Ed è anche per questo che, in questa occasione, voglio auspicare che anche i concittadini non facciano mancare la loro fattiva collaborazione.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa, oltre all'ordinaria amministrazione ed ai problemi di tutti i giorni che come amministratori siamo chiamati ad affrontare, vi posso assicurare come la lista delle cose da fare per il futuro sia davvero molto lunga.

Purtroppo, voglio anche fare presente come fin dal prossimo anno le entrate comunali siano sempre più limitate. E questo perché la fonte dalla quale noi attingiamo le maggiori risorse finanziarie, mi riferisco ai trasferimenti provinciali nelle casse del nostro bilancio, nei prossimi anni subiranno una graduale ma costante flessione.

Una decisione, quest'ultima, che interessa tutti i municipi del

Trentino e che, come giunta comunale e maggioranza, ci ha costretto a fissare delle priorità nel nostro programma di governo.

Per quanto riguarda le opere, siamo impegnati a portare a compimento quelle già programmate ed avviate dalla precedente amministrazione, tra le quali segnalo il rifacimento dell'acquedotto potabile in alcune vie del paese, il collegamento tra Via Belvedere e Via Castel S. Pietro e la realizzazioni della strada forestale in montagna.

In questi mesi sono iniziati anche i lavori del "Museo etnografico della memoria storica e culturale" dove troverà collocazione la collezione di Tarcisio Trentin mentre mi preme sottolineare - anche se forse molti di voi ne saranno già al corrente - come in base alla nuova legge urbanistica sia cambiata la composizione della nuova commissione edilizia comunale.

Da quest'anno, infatti, ne fanno parte tre tecnici, il sindaco ed il comandante dei vigili del fuoco.

Infine ,auspico che la Comunità di Valle - dal prossimo 1 gennaio 2011 sostituirà il Comprensorio - possa dare ai Comuni ed alla popolazione quei servizi aggiuntivi in grado di migliorare la qualità della vita.

Nell'augurarvi una buona lettura, colgo anche l'occasione per porgere a tutti voi - cari lettori e cari concittadini - anche a nome della giunta, del consiglio e di tutti i dipendenti del Comune di Telve di Sopra i miei più sentiti auguri di un Sereno Natale di un Felice Anno Nuovo.

Ivano Colme

AVVISO PER CHI ESPATRIA

Muniti di carta d'identità valida per l'espatrio, diretti in particolare verso: Bulgaria, Croazia, Egitto, Macedonia, Romania, Svizzera, Tunisia, Turchia e Bosnia Erzegovina.

A partire dall'agosto 2008, presso il proprio Comune di residenza o domicilio, è possibile estendere la durata della propria carta d'identità da 5 a 10 anni, apponendo un timbro attestante la proroga di validità.

Si fa tuttavia presente in che in alcuni Paesi (specie in quelli sopra citati) sono state segnalate difficoltà di riconoscimento delle carte d'identità cartacee rinnovate con timbro.

Alla luce di tale problematiche, è ora possibile richiedere al proprio Comune la completa "sostituzione della carta d'identità da prorogare o già prorogata, seppur valida, con una nuova carta d'identità la cui validità decorrerà dalla data del rilascio" (come da Circolare n. 23 emanata dal Ministero dell'Interno dd. 28.07.2010).

E' buona regola in ogni caso, prima di recarsi in Paesi esteri, informarsi presso le Rappresentanze diplomatico-consolari presenti in Italia o il proprio Agente di viaggio sui documenti per l'ingresso

Elezioni comunali 2010

Lo scorso 16 maggio si sono svolte le elezioni comunali che hanno portato al rinnovo del nostro consiglio comunale. Il sindaco uscente Dino Trentin, in base alla legge elettorale vigente, non poteva più ricandidarsi; per cui anche il primo cittadino doveva, per forza, di

cose cambiare.

Le liste presentate sono state due: Concordia, con candidato sindaco Colme Ivano e Unione Civica – Telve di Sopra con candidato sindaco Rinaldi Franco.

I risultati sono stati i seguenti:

| LISTE | VOTI | |
|---------------------------------|------|--------|
| CONCORDIA | 284 | 69,95% |
| UNIONE CIVICA TELVE DI SOPRA | 122 | 30,05% |

Schede bianche: 8

Schede nulle: 18

Voti validi: 406

In base alle preferenze espresse, i nuovi componenti del Consiglio Comunale risultano essere:

Per la maggioranza:

Ivano Colme (Sindaco)

Sara Trentin (Vicesindaco)

Gianpaolo Bonella

Patrizio Borgogno

Mariella Stroppa

Cleto Trentin

Ivo Trentin

Luciano Trentin

Martino Trentin

Sergio Trentin

Per la minoranza:

Franco Rinaldi

Andrea Trentin

Luca Trentin

Massimiliano Trentin

Rodolfo Trentin

Nella prima seduta del Consiglio Comunale è stata nominata la nuova giunta che risulta così composta:

Ivano Colme: Sindaco

Sara Trentin

con funzioni di vicesindaco, incaricata di sostituirlo in caso di assenza, impedimento temporaneo;

Competenze: bilancio, tributi, attività culturali, politiche sociali, politiche giovanili, turismo e comunicazione.

Cleto Trentin

Competenze: lavori pubblici, servizi comunali e viabilità.

Ivo Trentin

Competenze: urbanistica, edilizia pubblica e privata, attività sportive e polizia locale.

Martino Trentin

Competenze: foreste, agricoltura e ambiente.

COMMISSIONI E RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN ALTRI ENTI

Rappresentante in seno all'assemblea della Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino:

Sergio Trentin

Rappresentante in seno all'assemblea del Consorzio dei Comuni B.I.M. del Brenta:

Luciano Trentin

Commissione Edilizia Comunale:

Ivano Colme, sindaco e presidente di commissione

Ivano dott. Clementi, segretario e verbalizzante

Comandante dei Vigili del Fuoco

(o suo delegato se assente o impedito)

arch. Lanfranco Fietta



ing. Carlo Ganarin
 geom. Bruno Ferrai
 Geom. Luca Osti
 (tecnico comunale senza diritto di voto)
Commissione Boschiva
 Ivano Colme: sindaco e presidente di commissione
 Patrizio Borgogno
 Andrea Trentin (minoranza)
 Martino Trentin
 Massimiliano Trentin (minoranza)
Commissione Elettorale
 Membri effettivi:
 Ivano Colme (sindaco e presidente di commissione)
 Patrizio Borgogno

Mariella Stroppa
 Luca Trentin (minoranza)
Membri supplenti:
 Andrea Trentin (minoranza)
 Luciano Trentin
 Sergio Trentin
Rappresentanti Commissione Socio Culturale:
 Sara Trentin, assessore alla cultura
 Franco Rinaldi per la minoranza
Comitato di redazione bollettino comunale:
 Direttore: Ivano Colme
 Direttore responsabile: Dalledonne Massimo
 Comitato di redazione: Ivano Colme, Cristina Borgogno, Massimo Dalledonne, Franco Rinaldi, Monica Trentin, Sara Trentin

Elezioni Comunità di Valle

In occasione delle recenti votazioni per l'elezione dei 32 consiglieri della Comunità di valle, a Telve di Sopra la lista più votata è stata quella dell'Upt: 102 i voti raccolti pari al 30,72% con 52 preferenze per Severino Sala, 35 per Sergio Trentin e 26 per Edith Trentin. La Lista Civica Valsugana e Tesino ha ottenuto il 28,31% con 94 voti: 43 preferenze sono andate a Roberto Trentin e 40 a Massimiliano Trentin. Il Patt ha portato a casa 60 voti (pari al 18,07%) ed i candidati più votati sono risultati Carlo Ganarin (20) e Gianpietro Trentin (19 preferenze): La Lega Nord ha raccolto 40 voti (pari al 12,05%) con 28 preferenze per Bruno Trentin e 6 per Lorenzo Trentin. Dalle urne sono usciti anche 19 voti per la Lista Aria Nuova (pari al 5,72%) e 17 voti pari

al 5,72% per il Partito Democratico. Nuovo presidente della Comunità di Valle è stato eletto Sandro Dandrea, sostenuto dalla coalizione formata da Upt, Patt e Pd che in paese ha ottenuto l'54,03% dei voti: Mariaelena Segnana della Civica Valsugana e Tesino si è fermata all'28,06%, Roberto Paccher della Lega Nord al 12,24% e Lorenzo Rigo di Aria Nuova all'5,67%. In tutto sono stati 342 i voti con 2 schede bianche e 5 schede nulle. Oltre al presidente Sandro Dandrea, nella nuova giunta della Comunità di Valle siedono il vicepresidente Carlo Ganarin (Patt) e gli assessori Giuseppe Corona (Patt), Severino Sala (Upt), Paola Slomp (Pd) e Paolo Sordo (Pd).

Passaggio di consegne...

Nella serata del 21 ottobre, dopo la seduta del consiglio comunale, si è organizzato, con un po' di ritardo... , un momento di riconoscimento a Dino per i suoi 20 anni di 'primo cittadino'.

Alla serata sono stati invitati, oltre ai consiglieri, i rappresentanti delle associazioni. Il coro parrocchiale ha allietato la serata con i due canti composti dal maestro Nello

Pecoraro: "Malga Ezze" e l'"Inno a Telve di Sopra".

Il sindaco attuale ha consegnato una targa ricordo e una chiave in ferro battuto, che simbolicamente apre la porta di Malga Ezze; ristrutturata e ora funzionale proprio grazie all'impegno di Dino. E inoltre una pergamena con il testo sotto riportato.

CARO DINO

A nome mio personale, del Consiglio Comunale, delle associazioni e credo di tutta la Comunità di Telve di Sopra, ti rivolgo un sentito ringraziamento per quanto hai fatto per il paese durante il periodo in cui sei stato Sindaco.

Sono passati già alcuni mesi da quando mi hai passato il testimone alla guida della Comunità e, dopo un periodo di "rodaggio", mi sto rendendo conto che l'impegno e la dedizione che il paese richiede, cose che tu non hai mai fatto mancare, sono molto grandi.

Grazie quindi per aver dedicato al paese il tuo tempo, la tua determinazione e le tue capacità per 20 anni.

Ringrazio anche la tua famiglia che ha accettato di "dividerti" con il Comune e che ti ha sostenuto nelle tue scelte.

Durante il tuo percorso hai saputo cogliere ed interpretare i bisogni della Comunità ed hai dato anche molte risposte.

Hai saputo ascoltare, hai pazientato, hai mediato, hai cercato e trovato delle soluzioni che sembravano impossibili.

Con la tua moderazione hai smussato molti angoli ed anche molte contrapposizioni sono state appianate.

Hai pensato ai giovani, alle associazioni, agli anziani, alla parrocchia, al patrimonio ed ai rapporti con gli altri Comuni.

Puoi essere fiero di come hai trasformato il paese, con la scuola nuova, la palestra, le sale riunioni, l'area sportiva, le strade agricole sistemate, le malghe recuperate e tante altre cose.

Certo, si poteva fare anche qualcosa di diverso, ma quello che è stato fatto è sotto gli occhi di tutti e si tratta di cose concrete, realizzate con i modesti mezzi su cui ha potuto contare il Comune.

E poi è giusto che tu abbia lasciato qualcosa da fare anche a noi!

Penso però che tra tutte le realizzazioni che portano la tua "paternità", quella di cui puoi essere più orgoglioso è sicuramente il recupero di malga Ezze - Ede nostra -

Il recupero materiale degli edifici ovviamente, ma anche il recupero del sentimento di affetto dei paesani verso quella malga che tanto aveva significato per l'economia e per la vita stessa dei nostri padri, quando le cose andavano peggio di adesso.

Ed è proprio per evitare che ti dimentichi della nostra Ede che abbiamo pensato di farti dono di un piccolo ricordo che rappresenta la chiave della malga, in modo che quando la nostalgia sarà troppo forte, potrai sempre andare a farvi visita con la scusa di provare la chiave per vedere se funziona ancora.

La targa ti potrà invece ricordare il paese ed il tempo che tu gli hai dedicato.

Grazie ancora per tutto quanto hai fatto e tanti auguri per i tuoi prossimi impegni.

Ivano Colme



Il mio grazie

E' con vivo piacere che sento il dovere di esprimere, attraverso il bollettino comunale, il grazie più sincero per la generosa e toccante iniziativa riservatami in occasione del recente Consiglio Comunale di ottobre. Un ringraziamento che voglio soprattutto estendere a quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'evento. E' stata una vera sorpresa e devo dire che anche l'emozione ha avuto la sua parte. Come ho avuto modo di spiegare più volte, considero anche una fortuna aver potuto vivere questa esperienza alla guida della nostra comunità: una esperienza che ha avuto i suoi aspetti positivi e negativi. Proprio per questo, colgo l'occasione per ringraziare l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE che ha promosso la serata assieme a tutte le ASSOCIAZIONI del paese e che non mi stancherò mai di ripetere che sono i beni più preziosi per le piccole comunità. E' grazie a loro, sempre generose e sensibili, se abbiamo realizzato parecchie cose in questi anni: e l'abbiamo fatto ispirandoci all'antico, ma mai passato di moda,

colgo anche l'occasione per augurare ai nuovi amministratori, e a tutto il nostro mondo del volontariato, di poter proseguire in futuro con lo stesso positivo e grande entusiasmo che ha sempre accompagnato il mio impegno amministrativo. Sono sicuro che le soddisfazioni non mancheranno e che, come è successo al sottoscritto, vi ripagheranno per il costante impegno che quotidianamente anche voi oggi offrite alla nostra Comunità. Di nuovo grazie a tutti e Buone Feste.

Colgo anche l'occasione per augurare ai nuovi amministratori, e a tutto il nostro mondo del volontariato, di poter proseguire in futuro con lo stesso positivo e grande entusiasmo che ha sempre accompagnato il mio impegno amministrativo. Sono sicuro che le soddisfazioni non mancheranno e che, come è successo al sottoscritto, vi ripagheranno per il costante impegno che quotidianamente anche voi oggi offrite alla nostra Comunità. Di nuovo grazie a tutti e Buone Feste.

Dino Trentin

Anagrafe 2010

N. 255 FAM. AL 01.01.2010 N. 263 FAM. AL 23.11.2010

NATI:

Voltolini Peter
Trentin Andrea
Trentin Davide
Campestrin Joele
Trentin Elisa
Trentin Gioia
Trentin Mario

MORTI:

Jurovski Silvia
Trentin Lorenzo
Trentin Francesco

MATRIMONI:

0 civili
0 religioso

POPOLAZIONE CON CITTADINANZA STRANIERA:

4 Albania, 6 Polonia,
5 Romania, 1 Ucraina,
6 Marocco, 1 Porto Rico
1 Repubblica Dominicana

Interventi opere pubbliche

In questo inizio di legislatura sono stati ultimati alcuni lavori avviati dalla precedente amministrazione.

Nuova strada di accesso alla palestra comunale

È stata asfaltata e quindi aperta al transito la nuova strada per l'accesso alla palestra comunale e ai locali tecnici della scuola elementare da via degli Ortai. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Burlon srl di Telve nella scorsa primavera.

Recentemente è stato ultimato, mediante la posa in opera di piastrelle e il completamento degli impianti, il nuovo locale tecnico adiacente alla palestra. Questi ultimi lavori sono stati eseguiti in economia dal cantiere comunale.

Lavori in loc. Suerta

In seguito al continuo smottamento del terreno sovrastante il ciglio stradale in prossimità di Suerta, si è provveduto alla messa in sicurezza del tratto con lo svuotamento delle reti già esistenti e la demolizione di un grosso masso pericolante.

Manutenzioni

Relativamente al cimitero, viste le pessime condizioni del muro perimetrale, si è eseguita una tinteggiatura con sistemazione delle molte crepe formatesi. Nelle tombe comunali inutilizzate è stata sostituita l'erba con del ghiaio.

Per quanto riguarda la scuola elementare, su indicazione dei docenti della scuola primaria si è provveduto ad alzare tutta la recinzione del piazzale in modo da renderla uguale per tutto il perimetro. Si è reso necessario anche imbiancare e sistemare alcune aule.

Museo collezione "Tarcisio Trentin"

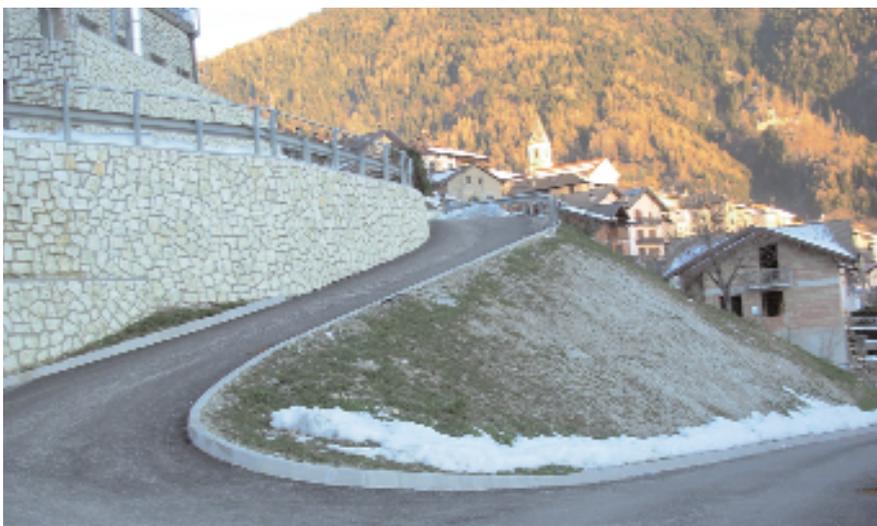
Alla fine dell'estate è stato appaltato l'intervento che

porterà alla realizzazione di un'esposizione del materiale raccolto nel corso degli anni dal compaesano Tarcisio Trentin, che rappresenta la vita di un tempo del nostro paese. L'esposizione troverà sede al primo piano dell'edificio di proprietà dell'Itea. L'appalto è stato vinto dalla ditta Lepre di Fietta Gianni di Scurelle, con un ribasso del 21,20% su una spesa a base d'asta di euro 53.086,00 più somme a disposizione per euro 20.213,00. Il lavoro è finanziato per l'80% dall'ecomuseo del Lagorai, la parte rimanente con fondi propri del comune. I lavori sono iniziati con alcune opere per dividere i locali che hanno visti impegnati l'ex sindaco Dino, Sergio e lo stesso Tarcisio.

Progettazioni

È stato incaricato l'arch. Fietta Lanfranco per il progetto esecutivo di collegamento Via Belvedere con Via Castel S. Pietro.

Si è fatto un progetto di fattibilità per lo sbarriamento del cimitero. Esso consiste nella costruzione di una stradina che corre sul lato nord fino all'entrata della cappella. È stata prevista anche la costruzione di una 'colombaia' per il deposito delle ceneri; la copertura, con delle lamiere in rame, dei muri perimetrali per cercare di contenere il degrado provocato dalle intemperie.



Nuova strada di accesso alla palestra comunale

Notizie e raccomandazioni

ICANNE FUMARIE

L'Amministrazione comunale raccomanda a tutti i censiti di tenere pulite le canne fumarie, questo al fine di evitare spiacevoli conseguenze, che purtroppo periodicamente si verificano, ma soprattutto anche per garantire maggiore sicurezza.

Si rammenta a tutti che è vietato e nocivo per la salute, bruciare nella stufa o all'aria aperta i rifiuti.

IN AGRICOLTURA...

Un richiamo ad usare diserbanti, pesticidi e insetticidi nel rispetto delle norme. Attenzione alla manipolazione e a rispettare i rapporti di buon 'vicinato' evitando che il prodotto vada ad invadere il fondo altrui. Quando la confezione è finita si raccomanda di smaltirla come dovuto, portandola al centro di raccolta materiali.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Si raccomanda la popolazione ad essere sempre più responsabili e consapevoli che una buona raccolta differenziata dei rifiuti rappresenta un investimento per il domani perché permette di inquinare meno e anche di riciclare; evitando di sottrarre materie prime non rinnovabili dal territorio. Nel mese di gennaio l'amministrazione comunale intende organizzare una o più serate all'interno delle quali verranno date delucidazioni in merito al riciclaggio, alla combustione, all'uso dei prodotti chimici in agricoltura.

PER CHI FOSSE INTERESSATO...

Nei mesi gennaio e febbraio del 2010 è stato organizzato un corso di computer, per residenti, per l'utilizzo di: word base, creazione cartelle, utilizzo di posta elettronica. Il corso è stato organizzato grazie alla messa a disposizione dei computer da parte dell'istituto comprensivo Centro Valsugana, presso la scuola elementare ed è stato in parte a carico dei partecipanti e in parte dell'amministrazione comunale utilizzando i fondi destinati al comune con il 5 per mille dell'IRPEF. Se qualcuno fosse interessato ad un corso simile può dare la propria adesione presso gli uffici comunali. Con un n. di 7/8 persone interessate si potrebbe riprendere l'iniziativa.

SERVIZIO DI RACCOLTA CARTA E PICCOLE QUANTITA' DI CARTONE

Calendario 2011

lunedì 3, 17 e 31 gennaio
lunedì 14 e 28 febbraio
lunedì 14 e 28 marzo
lunedì 11 e 26 aprile
lunedì 9 e 23 maggio
lunedì 6 e 20 giugno
lunedì 4 e 18 luglio
lunedì 1 e martedì 16 e lunedì 29 agosto
lunedì 12 e 26 settembre
lunedì 10 e 24 ottobre
lunedì 7 e 21 novembre
lunedì 5 e 19 dicembre



Settore Foreste

di Pino Tomaselli

Per quanto riguarda il settore forestale l'anno 2010 si sta chiudendo con un bilancio certamente positivo.

Il quantitativo di legname a disposizione prevedeva una ripresa di mc. 1400; sono stati martellati due lotti denominati "Seghe di Casabolenga" (di mc 300 tariffari e 250 netti in stima) e Pisterno Casabolenga (di mc 850 tariffari e 670 netti in stima). All'asta che si è tenuta il giorno 5 novembre scorso presso il comune di Telve (capofila dell'Associazione Forestale della Valsugana Centrale) vi è stata una buona partecipazione di ditte e i nostri lotti sono stati aggiudicati rispettivamente alla ditta Eurolegnami di Novaledo al prezzo di euro 53,30 (base d'asta di euro 40) e Leonardi Gino di Cles al prezzo di euro 62,99 (base d'asta di euro 45).

Qualche problema ci ha creato la nevicata del 25 ottobre scorso prevalentemente nelle località Ciolina, Austa, Corta Cortù, Orna e Arlé. Gli schianti hanno interessato soprattutto piante di larice di dimensioni medio-piccole e di faggio. Per utilizzare questo materiale sono state soddisfatte svariate richieste di censiti nelle zone più decentrate, mentre dove possibile saranno martellati dei lotti che da vendere a ditte che commercializzano quel tipo di assortimento legnoso.

Nel corso del 2010 sono state ultimate tutte le pratiche burocratiche relative alla nuova strada forestale Porchera – Funeri – Laresè, è stato martellato il tracciato strada ed attualmente deve essere indetta la gara di appalto, in modo tale da poter iniziare i lavori nella prossima primavera.

Altro intervento significativo concluso nel 2010 è stato quello di riqualificazione del pascolo della Malga Casabolenga; questo lavoro è stato curato direttamente dal Distretto Forestale di Borgo e si è articolato in due fasi successive. A cavallo dello scorso inverno è stata tagliata e asportata una gran-

de quantità di giovani resinose cresciute all'interno del perimetro del campivolo, mentre al termine della stagione dell'alpeggio si è provveduto ad asportare con un escavatore gran parte delle erbe infestanti ("zoconi") presenti sul pascolo, alla semina con miscugli di sementi idonei per pascoli d'alta quota delle zone interessate dall'intervento e allo spargimento di circa 3000 quintali di liquame.

Sempre nel corso di quest'anno sono stati completati dalla ditta Torghele Flavio i lavori di sistemazione delle piste a servizio delle località Ezze e Pra Diondo; si coglie l'occasione per ricordare che ambedue queste infrastrutture sono catalogate come strade forestali di "tipo A" quindi soggette ad un transito limitato a casistiche ben identificate dalla nuova legge forestale o direttamente connesso con l'effettivo utilizzo di legna e pascolo nel rispetto del vigente regolamento comunale per l'esercizio dell'uso civico.

Per concludere si ricorda che per le parti di legna da ardere il Distretto Forestale di Borgo ha previsto con i propri operai un taglio di pulizia del bosco in loc. Ciolina (Val dell'Augia); questo intervento è previsto all'inizio della prossima primavera e verrà data tempestiva comunicazione delle modalità di prenotazione per gli interessati.



Malga Casabolenga

Malga Ezze

di Giorgio Dalceggio e Sara Trentin

In MALGA EZZE con JANUS E I SUOI FRATELLI
Spettacolo itinerante liberamente ispirato al ciclo dei mesi di
Torre Aquila del Castello del Buon Consiglio a Trento.

Ormai per il terzo anno consecutivo, l'amministrazione comunale ha voluto proporre un viaggio all'alba lanciando la sfida, da molti accettata, di alzarsi nel pieno della notte per raggiungere malga Serra, in Val di Fregio, dove il ritrovo era fissato per le 5 di mattina. Anche quest'anno, il programma prevedeva di compiere un percorso a tappe partendo dalla Serra, questa volta con "Janus e i suoi fratelli" i dodici mesi che compongono l'anno. Un allestimento particolare, risultato dall'adattamento dello spettacolo "Della Mostra di Janus e i suoi fratelli" messo in scena in occasione delle feste Vigiliane 2010 a Trento, il tutto sotto la regia ed interpretazione di Giorgio Dalceggio, Mario Costa e Paolo Melchiori; componenti del Gruppo Te-

atrale Tarantàs che ha la sede operativa presso il teatro comunale di Ospedaletto.

Un'ottantina i partecipanti anche per questa edizione e un affiatato gruppo i collaboratori che hanno reso possibile la riuscita della giornata.

Come ormai di consuetudine l'allestimento della scenografia delle varie tappe è stato realizzato il sabato pomeriggio; visto il tema trattato i principali elementi scenografici, le "pareti" della scena, sarebbero stati rappresentati dal paesaggio stesso, che con l'avanzare dell'alba avrebbe cambiato forma e colori. Alla partenza, nel buio della notte, è stato acceso il fuoco per chiamare a raccolta tutti i presenti e per riscaldarli in attesa della

*C'è una stagione in cui la natura
nasce, cresce, poi esplose;
ed una in cui muore
per rinascere ancora*



MALGA EZZE - 25 luglio 2010



partenza. Volti noti, altri nuovi, parecchi bambini allegri, piccole corsette sul posto come un preriscaldamento in attesa della salita a "Edde".

L'inizio dello spettacolo teatrale, ma anche naturale, avviene -come normalmente accade in tutti i teatri tradizionali- in ritardo di qualche minuto rispetto all'orario prefissato, per accogliere i ritardatari, nel nostro caso giustificati da qualche difficoltà di parcheggio, predisposto un po' più a valle, dovuto alla grande affluenza di "amici dell'alba".

Il narratore (Giorgio) inizia a gran voce e tutti "i viaggiatori" si incamminano sul sentiero, dove poco più a monte -al ponte sul Masoloci sono ad attenderli gli altri due attori (Mario e Paolo) con azioni e testi che ci indicano che siamo a "Gennaio dal freddo scortese...".

Così inizia il viaggio che termina davanti alla malga con la storia "della nascita del Vilano" in volgare, un italiano abbastanza vicino al nostro dialetto scritto da Matazone da Caligano.

Le tappe sono state le seguenti:

04.30 Ritrovo: "Ponte del Salton" Calamento

05.00 Base alla "Serra":

La guida che aspetta i protagonisti

05.15 Partenza dalla "Serra"

L'incognita dell'inverno...

1° Tappa: "Ponte sul Masolo"

Gennaio: "... freddo e scortese..."

Febbraio: "...piccino così..."

2° Tappa: "Acqua mora"

"...Se marzo o non marzo..."

3° Tappa: "Baloni dela Sera"

Aprile: "... perché fae Iddio diversitate..."

Maggio: "Ben venga maggio...!"

Giugno: "Le regole dell'amore..."

4° Tappa: "Inizio del campìo"

Luglio: "...il pan bianco bel e bon..."

Agosto: "...non c'è posto per il cielo..."

Settembre: "T'amo pio bove..."

5° Tappa: "Malga Ezze" (entrata)

Ottobre: "Vinum bonum et soave..."

Novembre: "...novembre e le inquietanti nebbie..."

Dicembre: "...notte magiche, notte fatali..."

Il ciclo si chiude:

Matazone da Caligano:

"Nativitas Rusticorum et qual iter debent tractari"

In scena: Giorgio Dalceggio

Mario Costa

Paolo Melchiori

Alla locanda d'Ezze si è potuto assaporare una ciotola di "mose e late". Il latte era quello munto la sera precedente a malga Sette Selle e portato a Ezze, a spalla, da volontari



portatori.

La cuoca Maria Teresa e i suoi aiutanti hanno avuto un gran da fare dietro i fornelli per preparare polente, formai frito, ravizole, lugangheta, teghe frite co la puina, fritele de pomi....

Dopo il ristoro nella grande suggestiva sala della malga scaldata dalla bella stufa a legna, Giorgio, con la sua inseparabile chitarra, è uscito faccia al sole, e ha cantato accampagnato dai cori degli ormai sazi conviviali, alcune canzoni di cantautori italiani e letto alcuni versi.

Un'altra alba trascorsa insieme fra persone che hanno avuto occasione di fare amicizia o di ritrovarsi anche dopo parecchio tempo. Un modo anche di riflettere, come sottintendono alcuni passaggi del testo teatrale, sui ritmi della natura e su quanto ci sarebbe forse da recuperare delle sapienze dei nostri avi, che avevano molta attenzione alla gene-

rosità della natura ma anche alle possibili risposte della stessa rispetto a certe "forzature" che l'uomo spesso compie.

Il Gruppo Teatrale Tarantàs così presenta il lavoro messo in scena:

Il viaggio che compiremo attraverserà i temi e le suggestioni di un affresco che ci indica chiaramente nei colori, la netta distinzione di classe del periodo, ma anche la bellezza di una natura rispettata nei suoi tempi e nel suo scorrere incessante da una stagione all'altra. Nello spettacolo le persone di oggi, che guardano il dipinto, provano a leggerlo attraverso le indicazioni poetiche e letterarie che vengono da artisti (poeti, pittori, scrittori, filosofi) a partire dall'anno mille fino ai giorni nostri.

E questa quella dell'amministrazione comunale: La natura è la protagonista della rappresentazione che si vuole proporre. Il ciclo dei mesi è l'opera d'arte che riveste la Torre d'Aquila a Trento, presso il Castello del Buonconsiglio. Si tratta di una serie di dipinti che raffigurano i dodici mesi dell'anno. Un gioco di colori e di figure che descrive le varie attività che in ogni mese venivano svolte dai contadini, e

non solo. Il gruppo teatrale "Tarantàs", con la sua maestria e bravura, cercherà di farci protagonisti per un mattino, della vita al ritmo dei mesi...

La vita come dovrebbe essere: legata alle stagioni, al raccolto, al riposo dei mesi invernali. La vita che i nostri avi conducevano ma che i tempi moderni hanno un po' stravolto.

Esze rappresenta un po' tutto il ciclo dei mesi. Lassù, effettivamente, si trascorrevano soltanto l'estate ma nei rimanenti mesi la malga viveva ugualmente nel cuore di tutti. I prodotti del latte che venivano consumati durante l'inverno provenivano da là: formaggio, burro... La vita che si svolgeva in paese, era all'insegna dei lavori nei campi e dei lavori artigianali per la costruzione degli attrezzi che servivano in campagna.

Il sogno era comunque quello di poter tornare su all'alpe, nel paradiso dei rododendri e delle verdi vallate.

Ma l'inverno la malga deve riposare, la coltre di neve copre tutto per portare foraggio la prossima estate!

Buona alba!



Fiabe Animate

di Cristina Borgogno



Ciao bambini! Che estate movimentata ho passato! Non so se vi ricordate di me, ma io sono quella simpaticissima oca che durante lo scorso luglio ha rischiato, per ben due volte, di finire nel pentolone di una volpe molto affamata ma, per mia fortuna, anche molto sciocca!!

Tutto è cominciato un bel giorno mentre io me ne stavo passeggiando tranquillamente per il bosco. All'improvviso mi è arrivata addosso una rete antigrandine che mi ha subito impedito ogni movimento. La volpe mi aveva catturato per la prima volta! Ingorda com'era, avrebbe voluto mangiarmi indubbiamente subito, ma io, per fortuna, sono riuscita a convincerla che cotta sarei stata molto più saporita che cruda. E le ho anche proposto di raccontarle, lungo il viaggio verso casa sua, una divertentissima storia...

E' cominciato così il racconto della vicenda de "La principessa topina" che suo padre, re Topone, voleva dare in sposa al personaggio più potente del mondo; ma che alla fine, con sua somma gioia, andò in moglie al Topino Grigio, suo vicino di casa. Finita la fiaba, eravamo purtroppo giunte alla capanna della volpe che si è subito messa all'opera per accendere il fuoco e far così bollire l'acqua nel pentolone. Io, nel frattempo, con la speranza di guadagnare altri minuti preziosi, le ho raccontato la storia de "La principessa volpacchiotta sul pisello", sperando che un pochino si emozionasse... ma niente!!! La romantica vicenda del principe volpacchiotto, alla disperata ricerca dell'anima gemella e alle

prese con particolarissime aspiranti mogli, non l'ha per nulla intenerita e altro non aspettava che mi tuffassi nel pentolone!! Io però le ho consigliato di andare a cogliere delle erbe aromatiche per dare più sapore alla mia carne... così, mentre lei usciva nel suo orticello, io ho

potuto svignarmela!!

Ma la mia nemica non si era ancora rassegnata e dopo qualche tempo, mi ha nuovamente catturato mentre facevo surf sul laghetto della foresta! Io però, ancora una volta, mi sono salvata grazie al mio straordinario talento di narratrice! Infatti, prima di mangiarmi, la volpe – che mai lo ammetterà, ma ha davvero apprezzato le mie fiabe – mi ha lasciato il tempo per un'ultima storia che poi sono diventate due... ed è stato così che, cullata dalle mie dolci parole che le raccontavano de "Il gatto Serafino e la strega Sibilla" e de "il Porcellino furbo", la volpe si è addormentata come un sasso, forse sognando della casa nera di Sibilla, diventata colorata per amore del suo gatto o di quella volpe non tanto furba - forse era sua parente? – che invano aveva tentato di papparsi un bel maialino cicciotello. E io? Io sono tornata a fare surf nella foresta, finché il lago non si è ghiacciato con l'arrivo della brutta stagione e ora... pattino!!!!

Si ricorda che il 5 febbraio 2011 a Roncegno, presso il teatro parrocchiale, ci sarà la rappresentazione "La strana coppia" con nutrita rappresentanza di attori di Telve di Sopra



Scuola d'infanzia

Bambini scuola materna



Ciao a tutti noi siamo i bambini della scuola materna. Ci conoscete?

Nel gruppo dei PICCOLI ci sono quest'anno Gualtiero ed Ilir insieme a Pietro. Quello dei MEDI è il più numeroso e vario ... Vittoria, Serena Trentin, Agnese, Luca, Zakaria, Gabriele e Beatrice, lo compongono. I fantastici cinque sono i GRANDI, ormai diventati i "padroni" di casa, sicuri e di certo a loro agio: Sebastiano, Davide, Vanessa Emma, Serena Colme ed Elisa.

Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento è assorbito prevalentemente con il gioco, collegando il mondo della fantasia con la realtà ...

L'uomo libro che ci ha fatto da guida l'anno scorso ha accompagnato i nostri amici alla scuola Elementare. Victor 24, l'extraterrestre che ce l'ha portato, ora vive tranquillo e beato nel suo regno, il pianeta Argon ... nel frattempo si è anche sposato!!

Ci teniamo a ricordarlo perché con il suo input e con la collaborazione di Lara, una tirocinante, abbiamo sperimentato nuove tecniche grafico/pittoriche che hanno reso i nostri disegni dei veri capolavori.

A tal proposito in maggio con i nostri elaborati abbiamo allestito nella sala Corropoli una mostra dal titolo: "Un bambino creativo è un bambino felice".

Molti sono stati i visitatori tra adulti e bambini che hanno elogiato le varie tecniche espressive esposte.

Quest'anno il personaggio fantastico che ci guiderà nelle nostre conoscenze sarà Peter, uno spaventapasseri ...

A tal fine in ottobre ci siamo recati, con il pulman di linea, a Marter per visitare il Mulino Angeli.

All'interno ci aspettava Francesco che ci ha illustrato le qualità che deve avere un vero spaventapasseri per fare bene il suo lavoro. Con il vento deve fare rumore, deve muoversi e deve essere luccicante.

Se il contadino ci tiene al suo raccolto lo deve spostare spesso per non abituare i passeri alla sua visione.

Inoltre per costruirlo si adoperano materiali di recupero ed indumenti vecchi; non si spende niente ma si usa soltanto la fantasia, la creatività e l'ingegno.

Francesco inoltre ci ha presentato uno ad uno gli spaventapasseri che abitano in questo mulino. È stata una mattinata entusiasmante e molto interessante, ne consigliamo la visita anche agli adulti.

In ottobre inoltre abbiamo fatto un'altra escursione, questa volta di genere naturalistico. Gabriele Trentin ci ha portati a visitare il suo "castagnero" che si trova in località Parise ed è di proprietà del nonno Vittorio. Ci ha raccontato la storia di questo grandissimo albero che conta circa 400 anni di vita. È stato bombardato nel primo conflitto mondiale e tormentato da una forte tromba d'aria. È considerato il Castagno più vecchio della Provincia.

È maestoso, alto, largo, pieno di rami e ogni anno dona quintali di ottime castagne, che abbiamo assaggiato lì sul posto, cucinate dal nonno Rosario. Per ringraziare di questa opportunità abbiamo inventato anche una poesia. Certo che noi bambini siamo proprio fortunati perché viviamo in un paese incontaminato e posto al sole; nelle nostre passeggiate ci siamo accorti che molte sono le coltivazioni e tanti gli alberi da frutto.

Quest'anno a contatto con il verde sperimentaremo ed elaboreremo il nostro pensiero scientifico.

A scuola infatti abbiamo uno spazio nel quale abbiamo delle piantine, di cui prenderci cura ...

La zia di Serena C. ci ha regalato una talea di cactus; noi, dopo averla posata nell'acqua ci siamo accorti che ha messo le radici.

Elisa ci ha portato la terra e l'abbiamo piantata in un vaso.

La nonna Celina di Beatrice invece ci ha donato una Aloe Vera medicinale e ci siamo chiesti: "Cosa vuol dire medicinale"? Le risposte pertinenti non sono mancate ...

Molte saranno quindi le conoscenze che apprenderemo, frutto dell'esplorazione, del-

l'osservazione, del confronto e dei nostri esperimenti.

In questo angolo scientifico abbiamo anche la casetta degli insetti-stecco, originali dei paesi orientali.

Noi ci divertiamo a riconoscerli tra i rametti di rovi e di rose, con i quali si nutrono (foglie) e si mimetizzano.

Quest'anno nella nostra scuola è stato istituito anche il Posticipo, cioè il tempo prolungato. La scuola anziché "chiudere" alle 15.30 rimane aperta fino alle 16.30; in questo momento noi bambini facciamo merenda ed aspettiamo con serenità l'arrivo dei nostri famigliari.

Anche in cucina l'uso degli alimenti biologici è stato potenziato. Molti prodotti quali; la pasta, il riso, l'olio, l'aceto, i pelati, la frutta sono di questa origine. La nostra cuoca Paola ci tratta come dei veri signori e non ci fa mancare nulla, pur seguendo seguisse la tabella dietetica formulata ogni anno dalla dietista dell'Azienda Sanitaria Locale.

Lieti di avervi raccontato le nostre attività, cogliamo l'occasione per augurare a tutti buon Natale e buon anno.

Un abbraccio dai bambini della scuola Materna!

Notizie dalla scuola primaria

Ciao, siamo i bambini della scuola primaria di Telve di Sopra e vogliamo parlarvi un po' di noi.

Noi siamo in tutto 32 bambini, di cui 15 in prima- seconda con le maestre Graziella e Irene; 10 in terza- quarta con la maestra Manuela e il maestro Rudy e 7 in quinta con la maestra P. Irene e il maestro Rudy. Non ci dimentichiamo della maestra Annalisa di religione, dei maestri Sigismondo e Patrizia di tedesco, Sara di inglese, Davide di motoria, delle collaboratrici scolastiche Gianna e Adelia. In mensa ci sono Paola, Teresa e da quest'anno Jessica.

Le nostre classi sono spaziose e luminose e in una di esse prossimamente verrà affissa una lavagna interattiva che potremo utilizzare per le attività scolastiche.

I nostri insegnanti quest'anno hanno proposto delle attività che ci sembrano molto interessanti, a partire dal corso di musica con il maestro Nello, che è molto bravo e ci insegna a suonare bene il flauto e a cantare belle canzoni; questa attività si concluderà con un saggio presentato ai genitori prima di Natale. Molto belle sono anche le lezioni di ginnastica con l'esperta Ketty che ci insegna sempre nuovi esercizi e giochi divertenti.

In gennaio inizieremo un corso di nuoto presso la piscina di Levico, mentre a partire dal mese di febbraio ci dedicheremo al teatro con Giorgio Dalceggio. L'esperto Natalino verrà ad insegnarci a lavorare il legno e con la sua guida realizzeremo come sempre un bel capolavoro.

Le attività del museo di scienze naturali ci

vedranno partecipi e ci faranno diventare dei piccoli esperti naturalisti ; quest'anno andremo anche a teatro.

Noi alunni delle classi 3^a e 4^a abbiamo uno scambio di lettere con una scuola primaria di Nauders. Ci è piaciuto molto spedire le letterine ai nostri amici austriaci; abbiamo iniziato l'anno scorso con l'aiuto del maestro Sigismondo. Siamo contenti perché ci hanno risposto quasi tutti, forse riusciremo anche ad incontrarli di persona...

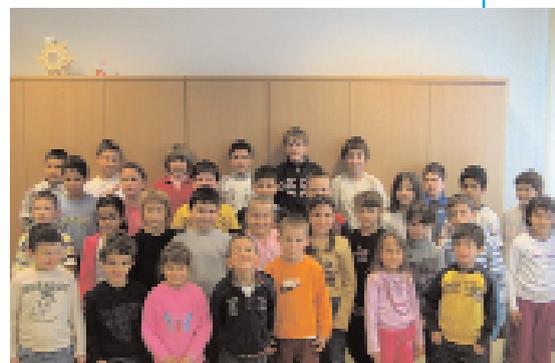
Andremo anche a Venezia tutti insieme: che bello, non vediamo l'ora di scoprire una delle più belle città del mondo!

Abbiamo già iniziato a fare gite, siamo andati a visitare il Mulino Angeli a Marter e abbiamo conosciuto il signor Gabriele che ci ha mostrato gli spaventapasseri e ci ha spiegato tutte le funzioni del mulino.

Ma lo sapete che a noi piace anche molto camminare?

Andiamo spesso a piedi in biblioteca a Telve con i nostri maestri; abbiamo fatto anche delle belle camminate con il maestro Rudy alle opzionali (Borgo Valsugana, Ciolina, Castellalto).

E chissà quante altre sorprese ci riserverà quest'anno scolastico... lo scopriremo strada /facendo... e intanto... Auguri a tutti!



Corpo Vigili del Fuoco Volontari

di Alessandro Trentin



La delegazione che ha partecipato alla trasferta a Corropoli

La fine di un anno rappresenta generalmente l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta e per riflettere sulle esperienze vissute; anche nel 2010, grande è stato l'impegno che i Vigili del Fuoco hanno profuso a favore della Comunità e non solo.

Attraverso il notiziario è volontà del Corpo ringraziare innanzitutto il Sindaco uscente, nonché "collega pompiere", Dino Trentin che durante il suo lungo mandato alla guida dell'Amministrazione comunale ha sempre sostenuto con entusiasmo l'attività dei Vigili del Fuoco.

Grazie all'Amministrazione Comunale uscente ed al particolare interessamento del Sindaco oggi il Corpo dispone di un'adeguata sede e di attrezzature adeguate e all'avanguardia per svolgere in sicurezza gli impegni di istituto. Allo stesso tempo, alla nuova amministrazione auguriamo una proficua attività nell'interesse della Comunità e delle varie Associazioni.

Analizzando l'attività interventistica, si può definire il 2010 un anno tutto sommato "tranquillo" che ha visto impegnati i Vigili per un complessivo di 1.046 ore/uomo.

Il nuovo anno ci ha visti impegnati già la mattina del 2 gennaio a seguito di una chiama-

ta da parte della centrale 115 di Trento per un incidente stradale che ha coinvolto un fuoristrada in loc. Praggia.

Nel mese di aprile si è invece reso necessario il nostro intervento, a supporto di numerosi altri Corpi della Valle, a seguito della scomparsa di un ragazzo a Carzano. Purtroppo le ricerche si sono concluse nel più tragico dei modi con il ritrovamento della salma dello scomparso lungo gli argini del torrente Maso.

In estate, dopo Ferragosto alcuni vigili sono stati impegnati a Campolongo (Baselga di Pinè) a seguito di uno smottamento conseguenza delle forti piogge e, successivamente, nelle operazioni di ricerca della persona scomparsa a Cinte Tesino, trovata morta solo dopo diversi giorni.

Viste le intense precipitazioni piovose di mesi autunnali, molte ore sono state dedicate all'attività di prevenzione, in particolare nelle zone del territorio Comunale che presentano maggiori fattori di rischio, come le località montane e gli argini del torrente Ceggio e del Rio Savaro.

La neve scesa nel mese di ottobre, ha causato anche sul nostro territorio diversi problemi, la caduta di numerose piante sulle strade

periferiche e di montagna.

Molto intenso, nell'anno in corso, è stato anche l'impegno dedicato alla preparazione di manovre e manifestazioni a carattere pompieristico. Nel mese di maggio, durante la consueta manifestazione espositiva "EXPO" alla quale quest'anno è stata abbinata una "giornata della Protezione Civile" abbiamo organizzato, in collaborazione con il Corpo di Bieno, una manovra di simulazione di inci-



dente "biologico", con l'impiego delle tute anticontaminazione e della botte spurgo in dotazione al nostro Corpo. Sempre in occasione di tale evento, abbiamo allestito una mostra storica sull'antincendio in Bassa Valsugana "dalle origini ad oggi" con mezzi, attrezzature, documenti ed immagini di un tempo che, a giudicare dal numero di visitatori, è stata particolarmente apprezzata.

In luglio, in occasione del 130° di fondazione del Corpo di Castello Tesino, abbiamo proposto la simulazione di un intervento su fuga di gas con successivo scoppio di edificio. La manovra, realizzata in collaborazione con il Corpo di Torcegno, ha destato molto interesse fra i presenti. Durante l'anno abbiamo inoltre partecipato a una simulazione di ricerca persona in loc. Val Orna, Val Canale e Suerta; a una simulazione

di evacuazione delle scuole elementari; a una manovra di incendio boschivo assieme ai Corpi di Telve, Carzano e Torcegno; a due manovre di incendio civile una con i VVF di Telve e una con quelli di Strigno.

Tali manovre, necessarie per mantenere un adeguato livello di operatività, hanno consentito di verificare l'efficienza dei mezzi e di affinare le modalità di intervento e ci hanno permesso inoltre di consolidare i rapporti di cooperazione e collaborazione con gli altri Corpi partecipanti.

Per quanto riguarda i mezzi e le attrezzature in dotazione al Corpo, a causa della loro natura sempre più sofisticata che rende la manutenzione "fai da te" praticamente impossibile da eseguire e, soprattutto a causa di uno spropositato fardello normativo che regola l'attività dell'antincendio, il Corpo è costretto a investire annualmente ingenti risorse per sostituire o far revisionare alcuni componenti delle stesse, in maniera tale da mantenerle conformi alle normative vigenti.

Per quanto riguarda l'attività "agonistica" i Vigili del Fuoco, nel mese di maggio, sono stati impegnati nella preparazione dell'ormai consueto Trofeo "Filippo Trentin", gara tecnica di abilità, giunto quest'anno alla settima edizione; con la partecipazione di una ventina di squadre provenienti da tutto il Trentino. Per la cronaca, la vittoria è andata al Corpo di Torcegno.

Durante l'estate, alcuni vigili hanno inoltre partecipato a due gare di abilità tecnica che si sono svolte a Novaledo e a Monclassico (valle di Sole), ottenendo ottimi piazzamenti. Nel mese di settembre una delegazione del



Corpo, guidata dal Comandante Piergiorgio Borgogno, si è recata a Corropoli, su specifico invito della locale Protezione Civile per partecipare alla "Festa del volontariato". Grande è stata la gioia e l'accoglienza da parte dei "gemelli abruzzesi", che abbiamo contraccambiato allestendo uno "stand" informativo sul modello di Protezione Civile esistente in Trentino, con esposizione delle attrezzature in dotazione e distribuzione di prodotti tipici. Durante la trasferta abbiamo fatto visita anche alla città dell'Aquila e alle località limitrofe vittime del terremoto.

La squadra allievi, seguita dall'istruttore Lorenzino Trentin, ha alternato durante tutto l'anno periodi di addestramento teorico a fasi di addestramento pratico e ha partecipato, durante il mese di luglio, al campeggio tenutosi a Folgaria nel Distretto di Rovereto.

Il 2010 ha rappresentato infine, l'ultimo anno di comando per Piergiorgio Borgogno che in una recente assemblea, ha infatti comunicato l'intenzione di non ricandidarsi alla guida del Corpo alle elezioni di rinnovo del direttivo del prossimo gennaio.

A Piergiorgio, alla guida del Corpo dal 2001 e membro del direttivo dell'Unione



Distrettuale di Borgo Valsugana dal 2008 vanno da parte di tutti i vigili i più sinceri ringraziamenti per la dedizione e la professionalità con la quale ha saputo condurre l'Istituzione in tutti questi anni.

Come da tradizione, anche quest'anno, i Vigili saranno di supporto alla festa patronale del "Palio di San Giovanni" e collaboreranno con le altre associazioni di volontariato nell'addobbare l'albero di Natale e le vie del paese. A tal proposito si ringrazia la ditta TrentinEdil per il trasporto e la sistemazione dell'albero presso la Chiesa parrocchiale.

Inoltre anche per il 2011 verrà distribuito alle famiglie nelle prossime festività il nostro calendario. Si ringrazia fin da ora quanti vorranno sostenere l'iniziativa con un'offerta.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti un **Buon Natale e un felice Anno Nuovo.**



indirizzo e-mail:vvftelvedisopra@gmail.com

Ecomuseo del Lagorai

di Valentina Campestrini



Il compito di un ecomuseo è quello di prendersi cura del proprio territorio attraverso le persone che lo abitano. Partecipazione, entusiasmo, collaborazione, passione e cura: con queste parole possiamo descrivere l'andamento delle attività che la nostra associazione ha svolto nel corso di quest'anno, ottenendo un riscontro sicuramente positivo.

Parlando di collaborazione con le associazioni del territorio, possiamo affermare che le iniziative della 'Vecia Cati' e di 'Passeggiando nel Medioevo' hanno contribuito a intessere una serie di rapporti con le associazioni del paese, che sono poi proseguiti tramite la realizzazione di iniziative nel corso dell'estate e dell'autunno, come la serata a malga Pozza e la mostra Paesaggi di Guerra. In particolare vogliamo evidenziare la collaborazione con il gruppo alpini, il gruppo fanti e il comitato Palio di San Giovanni che hanno messo le loro forze e il loro sapere a disposizione per la realizzazione della sfilata di carnevale, della cena medievale sul colle di San Pietro e per la

gestione del rinfresco in occasione dell'ormai tradizionale serata a malga Pozza, tenuta quest'anno il dodici di agosto. L'inusuale binomio tra fisarmoniche e tradizione delle malghe, messo in atto per la serata, attraverso la presenza di alcuni stand delle malghe del territorio, e la sapiente musica offerta dall'Ensemble Victoria hanno contribuito a creare uno scenario incantato, apprezzato da quasi centocinquanta persone.

Parlando d'estate, non possiamo dimenticare i laboratori estivi che la nostra associazione ha realizzato per i bambini dai tre ai nove anni: i mestieri del nostro passato legati al latte, legno, acqua e all'orto sono stati i temi affrontati in dodici giornate tra Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

A Telve di Sopra i ragazzi sono stati accompagnati alla scoperta della frazione Fratte, dove, grazie alla spiegazione della maestra Giulia, i ragazzi hanno potuto scoprire l'importanza della fontana delle Fratte per la nascita della frazione e la sua sopravvivenza. Anche il bosco del monte Ciolino è stato



Malga Pozza, l'esibizione dell'Ensemble Victoria



Escursione sul Monte Ciolino

oggetto di un'escursione in compagnia del custode forestale che ha portato i ragazzi a conoscere i diversi tipi di piante che il colle offre, oltre ai segreti che la storia lontana e recente gli ha voluto affidare.

Non solo i ragazzi, ma anche gli anziani sono l'obiettivo delle nostre attività, il nostro gruppo di pensionati e anziani. E' stato coinvolto in un progetto che vuole proporre una nuova lettura del territorio e del paesaggio, attraverso la costruzione di una mappa di comunità in cui la gente, la comunità appunto, possa riconoscersi. L'obiettivo è quello di raccogliere il punto di vista delle persone più anziane che le quali potranno fornirci un contributo legato ai ricordi e alle emozioni che il paesaggio suscita in loro. Tali aspetti del paesaggio risultano di primaria importanza per la comprensione della nostra specificità. L'ecomuseo si propone di recuperarli e trasmetterli. Per raggiungere questo scopo, che per certi aspetti può anche apparire ambizioso, abbiamo contattato tutti e quattro i gruppi di anziani e abbiamo iniziato a ragionare con loro sul territorio, sulla storia con la "s" minuscola che esso racchiude.

Il risultato? Una mappa multimediale che avrà il fine di evidenziare i punti del territorio importanti per i meno giovani, ma anche l'onore di far raccontare i ricordi legati a questi luoghi alla viva voce dei protagonisti, attraverso delle riprese video che verranno realiz-

zate e inserite nella mappa.

Nel corso di questo ultimo mese abbiamo proseguito nel coinvolgimento delle associazioni combattentistiche quali Gruppo Fanti, Alpini che hanno contribuito con materiale alla realizzazione della mostra fotografica Paesaggi di Guerra. Questa mostra dedicata alla ricostruzione dei nostri quattro paesi dopo la grande guerra è stata allestita al Centro Lagorai di Torcegno, sede espositiva dell'Ecomuseo e sarà visitabile sino a fine anno. Gli scenari di

distruzione che possiamo ammirare nelle immagini esposte lasciano spazio alle speranze di ricostruzione della propria casa, dei propri ricordi, del proprio paese, della propria specificità. Queste speranze sono ancora oggi alla base delle nostre genti e si possono vedere nella passione che esse mettono per valorizzare il loro territorio. Proprio le persone che si prendono cura dell'ambiente in cui vivono sono gli abitanti di un ecomuseo. Ci sembra doveroso ringraziare a tal proposito tutti i collaboratori che nel corso dell'anno hanno messo a disposizione il loro sapere, il



Raccolta di notizie per costruire una "mappa di comunità"

loro tempo e la loro esperienza.

In allegato al bollettino trovate la news letter del mese di dicembre.

dalle Associazioni

Associazione Pro loco

di Franco Rinaldi

Dopo molti anni, la pro loco torna a proporre, in occasione delle feste natalizie e in concomitanza con la festa di S. Giovanni, una mostra dei tanti lavori eseguiti con dedizione e passione da molti nostri compaesani nei loro momenti di relax e di tempo libero: sculture nel legno, quadri e pitture, pizzi e merletti e molto altro ancora faranno bella mostra di sé, compensando con l'ammirazione dei visitatori tante ore di lavoro e di impegno creativo. Il 15 dicembre sarà raccolto tutto il materiale espositivo e nei giorni successivi verranno allestiti gli stand nella sala all'ultimo piano della scuola elementare.

L'inaugurazione avrà luogo il pomeriggio della vigilia di Natale ed il pubblico potrà visitarla negli orari stabiliti fino a giovedì 30 dicembre. Verrà quindi riaperta, per gli ultimi visitatori, il giorno dell'Epifania.

In questo periodo esplose ogni anno la "mercato mania" e la nostra associazione ha

voluta organizzare anche quest'anno, un viaggio ai mercatini di Natale di Monaco di Baviera l'11 e 12 dicembre.

L'adesione è stata massiccia e siamo certi che l'iniziativa avrà il consueto successo.

Tutti gli abitanti avranno certamente notato le nuove luci natalizie lungo le strade del paese. Purtroppo abbiamo dovuto mettere in pensione le vecchie insegne per l'impossibilità di reperire le lampadine ormai fuori produzione. E' stato un impegno finanziario notevole a carico dell'associazione e speriamo che i nuovi addobbi incontrino il gradimento della popolazione.

Un ringraziamento a questo proposito ai Vigili del Fuoco che ogni anno si prestano a tale incombenza e a tutti coloro che collaborano fattivamente con l'associazione per la buona riuscita delle varie iniziative.



Foto di gruppo davanti al Castello di Nymphenburg a Monaco

Consorzio di Miglioramento Fondiario

di Martino Trentin

Tempo di resoconti anche per il CMF ha conclusione di un anno molto impegnativo. È ormai sotto gli occhi di tutti l'intervento di messa in sicurezza e relativa asfaltatura delle strade di campagna Mocchi, Stravene, Pivan, Fontane e Fratte.

Purtroppo non sono mancati i disagi e le conseguenti lamentele da parte dei proprietari dei fondi interessati dalla chiusura di qualche tratto di strada con relativo impedimento di accedere alla proprietà. È vero che la ditta esecutrice forse poteva organizzarsi meglio ma, a lavori ultimati, mi sento di dare atto che l'opera ha apportato beneficio a tutta la zona rurale che si estende a occidente del paese e a quanti ne utilizzano la viabilità.

Le persistenti piogge autunnali hanno fatto emergere alcune 'imperfezioni' sulle pendenze del manto stradale che possono aver recato qualche problema. Mi scuso per tutti gli inconvenienti e sono a disposizione per accettare suggerimenti che in futuro potranno aiutare l'operato del consorzio.

Il ribasso d'asta, pari al 15% e corrispondente a euro 75.000, ha permesso di apportare

delle varianti migliorative al progetto iniziale. In particolare si è provveduto alla sistemazione del piazzale in località Caola, recentemente acquistato dall'amministrazione comunale; all'allargamento della curva tra maso 'Trentin' e maso dei 'Baroni'; all'allargamento di tutti i punti pericolosi, dove si è potuto trovare un accordo con i privati, portando così la larghezza della carreggiata a un minimo di m 2,50; alla raccolta delle acque piovane, o derivanti da nascenti, in località Caola, Pivani e masi Fratte di sotto.

Il costo dell'intero intervento è stato pari a 650.000, coperto per il 75% dal contributo PAT e per il 25% dall'amministrazione comunale. Proprio all'amministrazione comunale va un sentito ringraziamento e in particolare all'ex sindaco Dino che nei momenti più critici ci ha aiutato a risolvere grossi problemi, magari con una semplice telefonata a chi di competenza. Proprio dalla sua disponibilità e dal suo modo di fare, personalmente, ho imparato molto. Spero in futuro di poter mettere ancora in pratica quanto appreso. E allora, ancora: grazie Dino!



Fase di allargamento Pivani.

PROGETTI FUTURI

Nel corso di un sopralluogo da parte dei funzionari PAT, dopo aver accertato il proseguo dei lavori fin d'ora descritti, ci è sembrato doveroso mostrare quali interventi il CMF voleva proporre. Ci siamo recati, così, sulla strada che parte dal campo sportivo e arriva ai Campestrini (località Fratta), nonché il troncone che parte dalla località Savari e va in località Spiado.

La possibilità di ottenere un finanziamento è concreta, in quanto la viabilità interessata conduce in frazioni dove ci sono residenti. Ci si è quindi dati da fare con la progettazione e l'avvio alle procedure burocratiche. Durante l'estate è stata convocata un'assemblea per approvare l'ampliamento del territorio del CMF alle loc. Spiado e Ciste. In tale sede si è provveduto a sistemare all'interno del perimetro alcune aree per cui si riscontravano alcuni errori, come ad esempio agricoli anziché edificiali, variazioni di proprietari ecc. Stiamo così facendo un catastino nuovo, digitalizzato e in rete con il catasto di Borgo, per fare in modo che tutte le variazioni portate al catasto si modifichino automaticamente anche sul nostro, evitando così lo spiacevole disagio di non far pagare a chi di dovere e viceversa.

ACQUA

Numerose sono le richieste che ogni anno vengono inoltrate al consorzio per l'allacciamento all'impianto irriguo. In particolare la richiesta ha riguardato la loc. Fratta per i terreni adiacenti al campo sportivo, dove si sono sviluppati degli impianti di piccoli frutti (mirtilli). Tutte le richieste vengono valutate e nei limiti del possibile, soddisfatte; incrementando la rete e portando i ramagli dell'irrigazione su gran parte del territorio agricolo.

CONCLUSIONI

Tanto è stato fatto finora ed è tempo di dare qualche dato sugli interventi fatti dal CMF in questi ultimi 10 anni:

Realizzazione anello località Fratte e Mocchi negli anni 2000 al 2005 per un importo di 500.000.

Messa in sicurezza delle strade Fontane, Pivani, Caola, Fratte di sotto, Fratte, Stravene, Mocchi, Viegri, con un costo di 650.000.

Infine va ricordato che con l'assemblea ordinaria che si terrà a marzo, oltre all'approvazione dei bilanci di previsione e consuntivo, ci sarà l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il prossimo quinquennio.



Allargamento ultimato in via Mocchi.

Comitato Palio San Giovanni

di Simone Trentin

“Palio di San Giovanni edizione nr. 15”: già, se qualcuno ce lo avesse chiesto in quel lontano 1996, quando su iniziativa di quel Borgogno Patrizio, promotore dell’idea di ridare smalto alla festa del Patrono, forse in pochi avrebbero scommesso sulla tenuta di quello che è divenuta nel corso degli anni un appuntamento importante per la vita socio-culturale della nostra comunità.

A dire il vero quest’anno più di qualche dubbio sul fatto di continuare o meno era maturato anche in seno al comitato stesso, vuoi per un certo logorio fisiologico, vuoi per il

ampliamento che hanno interessato l’edificio delle scuole elementari, un locale da adibire a cucina, con notevole beneficio all’implementazione logistica ed alla funzionalità della palestra, teatro delle serate della manifestazione.

Grazie e benvenuto ai nuovi elementi, tutti giovani, che sono entrati a far parte del Comitato promotore e che, come dicevamo, hanno portato nuova linfa allo spirito di iniziativa, necessario per qualsiasi forma di associazionismo nelle nostre comunità: un augurio affinché sappiano coinvolgere sem-



Palio di San Giovanni edizione 2009

sommarsi di impegni di lavoro, vuoi per il desiderio di trascorrere qualche ora in più con le famiglie. Beh consentiteci di dire con orgoglio che la risposta a questi nostri dubbi è stata letteralmente fugata dall’entusiasmo e dal sostegno che ci è giunto da parte davvero di tutti, a testimonianza che i “telvedesorati” sono più che mai uniti nel “volere” che la loro sagra continui ad unire l’intera comunità.

Grazie quindi all’amministrazione comunale per aver messo a disposizione, nei lavori di

pre più i giovani di domani (così come nelle intenzione del comitato fondatore). Grazie quindi a Yurii Borgogno, Andrea Trentin, Ivan Trentin, Luca Trentin. La speranza è che sempre più giovani vogliano contribuire alla riuscita dell’iniziativa, in collaborazione con i nostri anziani, per rafforzare sempre più questo senso di appartenenza alle radici paesane, con la voglia di “fare” assieme.

Grazie ancora a tutte le associazioni che anno dopo anno hanno messo a disposizione tempo, entusiasmo e dedizione per la riu-

scita della festa.

Grazie alla scuola, all'asilo ed ai loro insegnanti, a bambini, mamme e sponsor...senza dimenticare nessuno.

Siamo certi che tante saranno ancora le edizioni, se vedremo nella gente sempre grande entusiasmo e voglia di arricchire questa bellissima ed oramai tradizionale manifestazione: solo così questo appuntamento potrà dare al paese uno stimolo per continuare a essere unito e fiero di mostrare la propria storia ed i positivi insegnamenti che ci hanno lasciato le precedenti generazioni.

Quest'anno il tema della sfilata e dei "cantoni" per le vie del paese è quello di "giochi, mestieri e lavori del passato" che ad oggi rappresentano un'arte per certi versi dimenticata. Potremo così ammirare le donne intente alla realizzazione del corredo per le future spose (la "dota"); abili mani come quelle di esperti artigiani volte alla creazione di utili attrezzi in legno ("zancole", "zesti" ecc...); i giovani che procedono con la presentazione delle tematiche volte a mostrare "la lavorazione della terra"; l'esposizione di documentazione attinente "la guerra"; bimbi e adulti che mostrano i "giochi di una volta"; gente comune che mostra "come curarse con erbe e rimedi di un tempo". Potremo rivivere le emozioni che queste occupazioni, che questi passatempi pur nelle difficoltà degli inizi del secolo e fino al dopoguerra, riuscivano a trasmettere ai "Telvedesorati"; il tutto gustando ora un "dolcetto", ora delle "frittelle", ora un assaggio di "polenta e luganega", ora un cucchiaino di "fasoi in umido". L'insegnamento anche per i giovani è che povertà non è miseria e solitudine, ma solidarietà e amicizia.

Ricordiamo poi sempre la gara, che speriamo quest'anno possa coinvolgere maggiormente i paesi vicini che abbiamo invitato a partecipare con un loro equipaggio: una staffetta lungo la via principale del paese con i concorrenti che si sfideranno con passione su di un percorso difficile e superando anche le consuete prove di abilità (piantar chiodi, segare il tronco e infilare i cerchi). Sarà bello vedere il sano agonismo e l'unità delle vie per la conquista del "Palio".



L'invito per chi assiste è quello di far sentire un caldo incitamento ai "tiratori" in questa dura e faticosa performance.

Come detto poi la palestra delle scuole Elementari sarà teatro per tutti di allegria con musica e balli, ed anche di soddisfazione ...per lo stomaco con "trippe", "goulash", patatine e "pasta de luganeghe" e chi più ne ha più ne metta... in attesa dell'estrazione di una gran bella lotteria. Ci auguriamo si possa rinnovare anche per questo 2010 lo spirito di tutte le persone coinvolte nell'organizzazione, affinché non venga mai meno l'entusiasmo e la voglia di "partecipare", nel pieno significato del termine. Il Comitato per il Palio ribadisce comunque ancora l'invito a tutti coloro che ritengono di avere idee e spunti per migliorare e far crescere la manifestazione di farsi avanti:l'appello è ovviamente rivolto a tutti, affinché si possano raccogliere gli insegnamenti e le esperienze del passato, vive nella memoria degli anziani, per tramandarli con rinnovato entusiasmo alle generazioni future.

Nel frattempo: TANTI AUGURI DI BUONE FESTE e soprattutto...BUON " SAN GIOVANNI" a TUTTI!!



Gruppo donne: Il volontariato fa bene al cuore

di Loreta Borgogno



La "sciarpa più lunga", 6 gennaio 2010

Sono trascorsi tre anni dalla pubblicazione che annunciava la nascita del Gruppo Donne.

Vorrei riportare alcune sensazioni e considerazioni sul lavoro svolto in questi anni.

In primo luogo vorrei mettere in evidenza il grande lavoro che viene svolto dall'associazione per allestire il Mercatino di Natale, che è il nostro fiore all'occhiello, perché ci permette di aiutare concretamente la Missione di Suor Elisa, Medici Senza Frontiere, ecc.

Il gruppo si autofinanzia con il proprio lavoro e...tanta fantasia. L'albero di Natale a Castelnuovo e il presepio, allestito presso il Centro Commerciale 'Le Valli' di Borgo Valsugana ci hanno dato grandi soddisfazioni, permettendoci di ottenere rispettivamente un bel secondo e primo posto. Di seguito,

poi, il Pozzo di S. Giovanni, ci ha permesso con il ricavato di acquistare materiale per allestire nuovi mercatini e favorire lo svolgimento delle altre manifestazioni da noi proposte nell'arco dell'anno. Tra queste, voglio ricordare il grande successo ottenuto dalla 'Sciarpa più lunga', svoltasi il sei gennaio con tanto di giuria, pubblico, premi e ricco rinfresco.

Il giovedì grasso, poi, ci siamo ritrovate numerose presso la sala Corropoli per festeggiare il carnevale. Gli ingredienti c'erano tutti:

bibite, allegria e tanti "grostoli". A questo proposito, è doveroso un ringraziamento a tutte le brave pasticciere che si sono messe a disposizione per la realizzazione dei "grostoli"; un ringraziamento speciale va a Lorenzina e Fiorenzo che hanno messo a disposizione la loro casa... ed è impossibile che per qualche giorno non si ricordino di noi, se non altro per il 'profumo' che... abbiamo lasciato...

La festa della donna quest'anno è arrivata a quota sessanta partecipanti, ricco il menù, ricchissima e divertente la tombola.

Tutto questo sarà riproposto nell'arco del 2011.

Il mese di maggio è stato caratterizzato da un evento speciale, la visita di Suor Elisa, alla quale abbiamo consegnato l'assegno di euro 1.900, denaro devoluto ai bisogni delle missioni nelle quali lei agisce.

Prima di concludere, vorrei scusarmi con le partecipanti (che erano un numero ben nutrito) che attendevano il corso di ginnastica dolce, per non aver mantenuto la promessa. In quanto gli orari che ci avrebbero permesso l'attività motoria non erano compatibili con le nostre esigenze.

Concludo ribadendo che il Gruppo Donne è un gruppo laico, nato con lo scopo di aiutare chi è nel bisogno, anche se vive sotto un altro cielo. Ma per far questo noi abbiamo



comunque bisogno di affidarci e abbandonarci a Dio, e se non sempre tutto riesce come vogliamo, sempre a Lui chiediamo aiuto.

Sono altresì convinta che nel nostro piccolo sappiamo fare grandi cose e affermo che, se

avremo pazienza, davvero per il paese diventeremo con il tempo una ricchezza da non sottovalutare.

Grazie di cuore a tutti.

Buon Natale e Felice Anno

AVIS Bassa Valsugana e Tesino

di Fabrizio Trentin



Un anno di attività molto intenso per l'AVIS BASSA VALSUGANA E TESINO, tante le benemerenze distribuite ed in particolare per Telve di Sopra abbiamo:

Trentin M. e Trentin W. , medaglia di rame; Borgogno G., Colme A., Trentin E. medaglia d'argento; Trentin N. medaglia d'argento d'orato; Debortoli S. medaglia d'oro con rubino. Complimenti a tutti i premiati.

Un augurio di raggiungere questi traguardi ai nuovi soci che sono entrati nell'anno 2010 a far parte della grande famiglia avisina e che per Telve di Sopra sono ben sei. Grazie per la loro disponibilità.

Varie le attività svolte ed in particolare : Biciclettata "insieme per la vita" organizzata assieme alla sezione dell'AIDO nel mese di giugno, che ha visto la partecipazione di quasi duecento persone. Dopo la partenza dalla Piazza Alcide Degasperi, lungo la ciclabile si è raggiunta l'area di sosta a Ospedaletto, dove un punto di ristoro ha rifo-

cillato tutti i partecipanti. Quindi ritorno a Borgo in piazzale Bludenz e pranzo con la classica pastasciutta per tutti.

La prima domenica di luglio consueto appuntamento in Cima Grappa con gli amici di Bassano, ove, accompagnati da una splendida giornata, abbiamo riempito le già gremite scalinate del sacrario del Monte Grappa che in tema di sangue ne ha visto scorrere parecchio.

A settembre sfilata per la Coppa D'Oro a Borgo Valsugana con la partecipazione di circa 60 ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Valsugana e quadrangolare di Calcio "Memorial Carlo Zambiasi".

Quest'anno l'onere dell'organizzazione della manifestazione era del reparto donatori di Bassano del Grappa presso il centro sportivo di Cassola, che ha fissato la data di svolgimento delle gare domenica 5 settembre.

Dopo una serie di vivaci partite la classifica

finale è risultata così composta:

1° AVIS Bassa Valsugana e Tesino

2° Reparto donatori A.N.A. di Bassano del Grappa

3° AVIS Vedelago

4° AVIS Teolo

Per il 2011 l'organizzazione del Torneo sarà curata dall'AVIS di Vedelago, in occasione dei festeggiamenti del 45° anniversario di fondazione.

A conclusione dell'attività annuale, la tradizionale gita d'autunno dell'AVIS Bassa Valsugana e Tesino, ha proposto la visita della città di COMACCHIO e L'ABAZZIA DI POMPOSA (vedi foto).

Ben tre i pullman, che partendo da punti diversi della Valle, hanno raccolto lungo il percorso le 150 persone partecipanti.

Una visita guidata distinta per gruppi ci ha portati alla Manifattura dei Marinati di Comacchio, antico stabilimento in cui avveniva la produzione dell'anguilla marinata, massima espressione della tradizione e della storia della civiltà comacchiese. Quindi proseguimento lungo il meraviglioso Loggiato dei Cappuccini fino a raggiungere il cuore della città; passeggiata lungo le vie più suggestive

del centro storico di Comacchio, ancora oggi attraversate da canali, e visita dei principali monumenti e strutture architettoniche della caratteristica cittadina lagunare: Cattedrale, Torre dell'Orologio, Loggia del Grano, Antico Ospedale, Ponte degli Sbirri, Trepponti.

Nel pomeriggio abbiamo raggiunto l'Abbazia di Pomposa, antica testimonianza di una comunità benedettina che, nell'ambiente selvaggio dell'antico Delta Padano, ha saputo creare un luogo di assoluta spiritualità e di grande cultura monastica. Abbiamo inoltre visitato i luoghi che ancora restano dell'antico monastero: la basilica, il refettorio, il capitolo.

Domenica 21 novembre presso il palazzetto dello sport di Borgo, si è svolta la tradizionale castagnata allietata da musica e balli; nonché da una ricca lotteria.

Il 9 dicembre è in programma una gita a Rattensberg... il paese più piccolo del Tirolo, e a Salisburgo, la città di Mozart.

Colgo l'occasione per augurare un sereno Natale agli AVISINI e ai loro familiari, nonché un Buon Anno che sia migliore di quello passato e pieno di soddisfazioni.

Successo al Poligono

Eleonora Trentin, residente a Torcegno ma nativa di Telve di Sopra, ha conseguito domenica 26 settembre 2010 il titolo di campionessa italiana di tiro a segno con carabina a 10 metri per la categoria master donne. La finale si è svolta a Bologna e ha visto gareggiare le migliori quattro atlete di tutta Italia per contendersi il gradino più elevato del podio. Eleonora è risultata la migliore; aveva conseguito lo stesso titolo anche nel 2006. E così la collezione di medaglie d'oro continua...

Congratulazioni per l'ottima mira!

Nella foto la vediamo in attesa di essere premiata.



Circolo Comunale Pensionati

di Rosalbina Trentin

Il circolo Pensionati e Anziani di Telve di Sopra quest'anno ha rinnovato il direttivo, da alcuni anni ormai senza il presidente che, purtroppo, è venuto a mancare.

Ora è così composto:

Presidente: Trentin Rosalbina

Vicepresidente: Borgogno Angelina

Segretario: Trentin Sergio

Cassiera: Trentin Carmina

Consiglieri: Borgogno Mirella, Debortoli Linda, Stroppa Germano, Trentin Emilio, Trentin Mariateresa.

Ognuno ha propri incarichi e tutti sono provvisti di buona volontà e disposti ad aiutare ogni volta che le esigenze di organizzazione lo richiedono.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale di poter usufruire di una sala un po' capiente nel vecchio edificio municipale, per poter fare qualche attività con tutti i soci; cosa impossibile nella piccola saletta, sede attuale dell'associazione. L'amministrazione comunale ci assegnerà lo spazio non appena verranno eseguiti alcuni lavori di messa a norma degli impianti e saranno ridistribuite le sale tra le varie associazioni.

Nel corso dell'anno si sono fatti i soliti incontri e sono stati organizzati diversi momenti di vita associativa: il pranzo sociale al ristorante "Negritella" ai Campestrini di Torcegno, sempre molto gradito e frequentato; una gita pomeridiana, grazie al contributo della P.A.T., alla Sala Depero del Palazzo della Provincia a Trento e a Luserna; la gita di una intera giornata a Castel Thun – Coredo e S. Romedio.

A Luserna abbiamo potuto ammirare, oltre alle bellezze naturali del posto, la Mostra dei Giocattoli presso il centro di documentazione Cimbro, dove sono stati esposti i giochi di un tempo, quando i bambini

(come del resto le persone adulte) si accontentavano di cose semplici, fatte dalla mamma o dal papà, con tanto amore e tanta dedizione. E tali giocattoli facevano giocare i bambini molto di più di quelli di adesso. La tecnologia moderna non lascia spazio alla fantasia, alla manualità e neppure, molte volte, alla socialità: basta schiacciare bottoni, si può giocare da soli, non c'è amore in chi costruisce, ma solo interesse commerciale. Una volta, una bambola di stoffa o di legno, il cerchio vecchio della botte, cinque sassolini e altre semplici cose bastavano a far divertire. Altri tempi!!!

A Castel Thun, invece, abbiamo potuto constatare come vivevano i nobili, i ricchi, le persone che comandavano. Quale differenza fra loro e la povera gente! Fra chi sudava dalla mattina alla sera per poco pane e meno companatico e chi si dedicava quasi esclusivamente al divertimento e al saziare i propri bisogni di immagine e di "pancia". Ora almeno possiamo godere noi e saziare la nostra vista con le cose belle che ci hanno lasciato.

A Coredo ci hanno accolti e ci hanno fatti sentire ospiti graditi, non parliamo di don Franco che ha anche celebrato una Messa fuori orario apposta per noi. Tutta la giornata è stata un susseguirsi di momenti belli di amicizia, di canti e anche di mangiate ... anche questo non guasta.



Foto del gruppo di partecipanti alla gita svoltasi il 12 settembre 2010, davanti a Castel Thun.

Gruppo Alpini Telve di Sopra

di Vigilio Trentin



Il Gruppo Alpini di Telve di Sopra si appresta a stilare un resoconto ricco di attività svolte nell'anno che sta per terminare. Cerchiamo di riassumere, qui di seguito, le più significative.

A gennaio, in occasione del carnevale, è stata organizzata la "Bigolada Alpina" presso la sala nel condominio ITEA. La festa ha riunito numerose mascherine, oltre alla gente di Telve di Sopra e dei paesi vicini, per una mangiata di "bigoli" con il ragù e le ormai tradizionali "sardele", gentilmente offerte da Rodolfo Trentin. Crostoli zuccherati e l'estrazione dei biglietti della "lotteria alpina" hanno chiuso la festa in bellezza, regalando numerosi premi agli estratti a sorte. Ancora una volta un ringraziamento particolare



Luglio 2010 ritrovo alla chiesetta di Porchera

all'Amministrazione Comunale che ci ha permesso di usufruire della sala e ai volontari che hanno montato e smontato la struttura per la preparazione dei pasti.

Lo stesso giorno, c'è stato il passaggio della "Vecia Cati", poi processata e bruciata in Piazza a Telve. La manifestazione è stata organizzata dall'Ecomuseo del Lagorai con la collaborazione dei quattro comuni di Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano.

Sempre all'inizio dell'anno è stata organizzata una dimostrazione di poltrone massaggianti per sponsorizzare le varie manifestazioni svolte durante l'anno: per l'occasione la sala Corropoli era gremita di gente (si ringraziano le persone presenti per la massiccia partecipazione).

A febbraio abbiamo avuto il piacere della visita pastorale dell'arcivescovo Bressan. Una rappresentanza del nostro Gruppo Alpini con le altre associazioni del paese ha avuto modo di partecipare alla Santa Messa celebrata dal vescovo e di scambiare due parole nello spuntino organizzato dall'Amministrazione Comunale.

A marzo, assieme all'Associazione del Fante, per dar modo di partecipare anche agli anziani, è stato organizzato il pranzo domenicale, presso il ristorante Negritella di Torcegno. Una mangiata in compagnia, con della buona cucina tipicamente trentina. Alta è stata la partecipazione degli iscritti, a dimostrazione che il pranzo è stato gradito da tutti.

L'8-9 maggio si è svolta l'83a Adunata Nazionale Alpini a Bergamo. Assieme a vari Gruppi della Bassa Valsugana è stato organizzato un pullman per il viaggio e il pernottamento. Anche una piccola rappresentanza del nostro Gruppo ha condiviso le emozioni della sfilata. Il prossimo appuntamento è per il maggio 2011 a Torino.

Alla fine dello stesso mese il Gruppo ha dato una mano nell'organizzazione del pranzo della "festa degli alberi" per gli scolari delle scuole elementari.

A giugno, assieme alle altre associazioni del paese, abbiamo preso parte alla realizzazione del sentiero nei boschi, a ricordo del nostro amico Tomas.

Assieme ai Fanti, come ogni anno, a luglio sono stati eseguiti i lavori di sfalcio a "Laosceto", per mantenere puliti e praticabili il campivo attorno alla baita e la strada forestale dal bivio fino a malga Serra.

Sempre a luglio abbiamo organizzato il Santo Rosario nella chiesetta di Porchera, dedicata a S. Maurizio: i "Porcheroti" sono stati poi invitati ad intrattenersi per uno spuntino in compagnia.

Nello stesso mese, il nostro amico degli Alpini, Francesco, è mancato all'affetto dei suoi cari: per il nostro gruppo ha sempre contribuito con aiuto generoso, dando sempre la propria disponibilità. Nella foto possiamo vedere la scultura "scarpone dell'alpino", ricavata da una "zoca" di legno, realizzata



Carnevale 2010: passaggio della "Vecia Cati"

da Francesco e donata al Gruppo.

Ad agosto, l'Ecomuseo del Lagorai ha organizzato una serata di musica e di vendita di prodotti tipici delle malghe dei quattro paesi: il nostro gruppo ha dato una mano nel servire uno spuntino agli invitati.

Alla fine di settembre, in associazione con il comitato organizzatore della 3TBike, abbiamo distribuito la frutta offerta da alcuni soci della cooperativa "Sant'Orsola". In occasione della passeggiata sul Colle San Pietro "Aspettando la 3TBike", in località "Col del Breve".

Nel mese di ottobre, una rappresentanza del Gruppo si è recata a Trento per partecipare al 90° di fondazione della nostra Sezione. Un ringraziamento anche al nostro sindaco Ivano per la sua presenza.

Il 17 ottobre abbiamo partecipato all'inaugurazione del capitello dedicato all'amico Tomas, in località Canale.

Alla fine di ottobre l'Amministrazione Comunale, assieme a tutte le associazioni del paese, ha ringraziato il nostro ex sindaco Dino Trentin: dopo i discorsi di rito, i presenti sono stati invitati ad uno spuntino in compagnia.

Alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre del 4 novembre, c'è stata una folta partecipazione da parte del nostro Gruppo, assieme alle altre associazioni del Fante, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco Volontari. Dopo la deposizione della Corona, tutti sono stati invitati alla castagnata nella sede comune Alpini - Fanti.

L'ultimo sabato del mese di novembre abbiamo aderito alla "Colletta alimentare", organizzata della Sezione di Trento: un grazie sentito a tutti coloro che hanno dato la propria offerta.

La vigilia di Natale, il pomeriggio del 24 dicembre, il Gruppo Alpini organizza, presso la palestra delle scuole elementari, il consueto "Babbo Natale" che anche quest'anno sarà in giro con la slitta per le vie del paese, per invitare i bambini al ritiro dei doni. Durante la festa verrà offerto a tutti un bicchiere di vin brulé, del tè caldo e una fetta di panettone.

Anche quest'anno ricorre la festa del Santo Patrono, San Giovanni. Il 27 dicembre

il Gruppo Alpini, durante la sfilata in costumi d'epoca e la gara degli "slittoni" organizzata dal Comitato per il Palio di San Giovanni, distribuirà bevande calde e qualche stuzzichino per allietare l'entusiasmante attesa.

Per qualsiasi informazione, per tenere aggiornati gli iscritti al Gruppo Alpini e la popolazione di Telve di Sopra, elenchiamo di seguito i componenti dell'attuale Direttivo:

- o Capogruppo: Luca Fedele;
- o Vice Capogruppo: Martino Trentin;
- o Segretario: Vigilio Trentin;
- o Cassiere: Giuseppe Berti;
- o Consiglieri: Albert Colme, Devis Colme, Rinaldo Colme, Lino Debortoli, Ugo Fratton, Cherubino Trentin, Franco Trentin e Livio Trentin; rappresentante degli Amici degli Alpini: Germano Stroppa.

Il Gruppo Alpini ringrazia tutti coloro che hanno collaborato ed augura a tutta la popolazione un buon Natale e un felice anno 2011.



Scultura di scarpone realizzato dal nostro amico Francesco

Fanti Attività 2010

di Siro Trentin

Il lavoro dei Fanti quest'anno è iniziato con i primi di gennaio. Infatti essi sono stati chiamati per la formazione del nuovo Direttivo del Comitato delle Associazioni Combattentistiche e D'Arma della Valsugana Orientale e Tesino, che si occupa dell'organizzazione di manifestazioni pubbliche comprensoriali di carattere commemorativo (25 aprile Festa della Liberazione, 2 giugno Festa della Repubblica, 4 novembre Commemorazione Caduti). Il segretario della Sezione è stato nominato procuratore in seno allo stesso.

In febbraio anche i Fanti si sono dati da fare per preparare nel migliore dei modi l'accoglienza al Vescovo nella sua visita pastorale. A marzo la sezione insieme al Gruppo Alpini ha organizzato il pranzo sociale presso il Ristorante Negritella a Campestrini. La partecipazione è stata buona anche se sono le cene ad essere preferite dai più giovani.

Nello stesso mese è anche stato avviato un corso di ballo liscio in otto lezioni a cadenza settimanale presso la Sala Corropoli al quale hanno partecipato sei coppie.

Alla metà di aprile, i Fanti e gli Alpini hanno organizzato una serata culturale pubblica con tema "Fossili marini del Ciolino – Testimonianze di un antico mare". L'esperto di paleontologia Sergio Boschele ha potuto illustrare la storia geologica del monte Ciolino molto bene, grazie alla curata preparazione dell'evento, attraverso cartine, foto aeree e altro materiale esemplificativo approntato dalle due associazioni.

Il 23 maggio un gruppo di Fanti si è recato a Udine per partecipare all'adunata nazionale che ha cadenza biennale. Appena arrivati, il gruppo è stato assegnato al servizio d'ordine, avendo così modo di conoscere molta più gente. Poi la lunga sfilata fra applausi e bandiere. Nel ritorno, a pochi chilometri dalla città, è stata fatta una breve visita al Tempio Nazionale dei Caduti in Russia sito a Cargnacco (UD). Questo Tempio è stato costruito tra il 1949 ed il 1955 per ricevere, conservare e catalogare tutto ciò che la Russia ha restituito un po' per volta dopo la guerra. Vi si trovano i resti e la documenta-

zione dei dispersi o dei prigionieri deceduti nei campi di prigionia. Su una lapide si trova scritto il nome di un compaesano: Trentin Giovanni. Per questioni di tempo non è stato possibile approfondire la ricerca, ma sarebbe interessante riprenderla in futuro.

Il 13 giugno alcuni Fanti hanno collaborato con l'Associazione Ecomuseo del Lagorai per organizzare e realizzare la manifestazione "Passeggiando nel Medioevo" sul monte Ciolino. Provvidenziale è stato il loro lavoro nell'allestimento di due gazebo grandi e quattro piccoli che hanno riparato un centinaio di persone dal temporale iniziato proprio all'ora di cena.

In luglio è stata effettuata la manutenzione



Castagnata di San Martino

annuale della Baita a Lavoschietto. I lavori principali hanno riguardato la staccionata, il rifornimento della legnaia, la pulizia ed il riordino della dispensa.

In agosto, a Malga Pozza, Fanti, Alpini e Pro Loco hanno dato una mano alla sopracitata Associazione Ecomuseo del Lagorai per la riuscita di una serata musicale di fisarmoniche. Il compito assegnatoci è stato la preparazione e la distribuzione di polenta e "tose-la".

Il 18 settembre si è provveduto al trasporto della Madonna Addolorato nel viaggio di ritorno dalla Chiesa parrocchiale alla Chiesetta del Sassetto.

Sempre lo stesso mese il 26, un bel gruppo

di soci ha svolto il servizio di vigilanza lungo il percorso della gara ciclistica denominata 3TBIKE.

Arrivato novembre sono arrivati anche gli impegni più importanti: giovedì 4, a Torcegno, i Fanti hanno collaborato attivamente all'allestimento della mostra fotografica "Paesaggi di guerra" riguardante la ricostruzione dei nostri paesi dopo il conflitto.

L'Associazione Ecomuseo del Lagorai ha richiesto il nostro aiuto per la cerimonia di apertura che comprendeva anche la Messa in onore dei Caduti. Questa data non è stata scelta a caso.

Sabato 6 sono stati onorati i Caduti a Borgo e domenica 7 a Telve di Sopra. Dopo la Messa, celebrata da Don Antonio, è stata deposta una corona d'alloro presso il monumento dei Caduti di tutte le Guerre. A conclusione della manifestazione Fanti, Alpini, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Sindaco e cittadini si sono radunati nella sede sociale per un rinfresco.

Domenica 14 alle Fratte, si è svolta la 20^a edizione della Castagnata di S. Martino, durante la quale è stata celebrata la Messa del Ringraziamento sono stati e benedetti i mezzi agricoli e del lavoro. I Fanti hanno preparato caldarroste, bevande calde e organizzato una bella lotteria. I Frattini hanno distribuito i loro dolci che sono stati molto apprezzati da tutti.

Quest'anno in particolare, non si sa se ci sia stato l'aiuto del Patrono dei Fanti, S. Martino, fatto sta che il 14 è stata l'unica domenica

senza pioggia a partire dalla terza settimana di ottobre, cosicché la festa si è conclusa nel migliore dei modi.

Sabato 20 i Fanti hanno pensato anche ai disabili e agli anziani delle Case di Riposo della valle del Gruppo GAIA di Borgo. Già da alcuni anni infatti un consolidato gruppo di soci si reca a Villa Agnedo per allestire la sala e preparare le caldarroste per la loro festa. Ogni volta si può constatare quanto poco basterebbe per rendere felice qualcuno...

L'ultimo impegno dell'anno è il Palio di S. Giovanni che vedrà i Fanti impegnati a distribuire bevande calde durante la manifestazione.

L'Associazione del Fante ringrazia l'Amministrazione comunale e quanti l'hanno sostenuta a vario modo durante l'anno. Buone Feste!



Processione della Madonna Addolorata

G.S. Lagorai Bike

di Enrico d'Aquilio

E' con grande piacere che accolgo l'invito a scrivere due righe sul notiziario comunale di Telve di Sopra. Penso che ormai l'attività del G.S. Lagorai Bike sia nota a tutti. Il nostro sodalizio annovera fra le sue fila tesserati provenienti da tutta la Valsugana e alcuni anche dal paese di Telve di Sopra, che contribuiscono a far sì che il gruppo sia uno dei più numerosi della nostra Regione.

Credo, però, che la nostra conoscenza sul

territorio sia da attribuire soprattutto alle manifestazioni che organizziamo, ed in particolar modo alla classica d'autunno denominata 3TBIKE. È doveroso riportare quello che le amministrazioni dei quattro comuni dell'ecomuseo del Lagorai stanno facendo. In particolare con la Vostra amministrazione, fin dalle prime battute, con l'allora sindaco Dino Trentin, abbiamo trovato quell'intesa nel portare, nei nostri bellissimi territori, qualche

avvenimento che faccia parlare di sè e che porti agli occhi di un vasto pubblico questi scorci incredibilmente suggestivi. Anche la nuova amministrazione sta seguendo questa strada incoraggiandoci sia moralmente che fattivamente nel proseguire in tale direzione. Numerose le associazioni di Telve di Sopra che collaborano alla riuscita della manifestazione: i Vigili del Fuoco, il G.S. Genzianella, il Gruppo Alpini e i Fanti. Credo che ringraziarli sia diminuire la loro importanza sono convinto che loro assieme alle molte associazioni degli altri paesi, siano la vera forza trainante del nostro territorio.

Certo la 3TBIKE è solo una gara, ma con la conclusione dei lavori della pista ciclabile permanente la presenza di amanti delle due ruote sul territorio sicuramente aumenterà e potrebbe portare alla creazione di indotto. Così il lavoro attuale di tutti noi acquisterebbe un valore aggiunto. A nome dell'intero Gruppo Sportivo voglio portare i più grandi ringraziamen-

ti alle associazioni, all'amministrazione e a tutta la gente che veramente sta credendo in questo piccolo passo verso un futuro certamente roseo, verso una riscoperta del territorio, verso quei valori di unione che i nostri padri ci hanno tramandato. Come già scritto in altre occasioni tutti voi siete la vera 3TBIKE.

Augurandovi buon Natale spero di rivedervi al più presto.



Fraternità Terziarie di Telve di Sopra

di Andreina Trentin

Quest'anno è stato rinnovato il Consiglio della fraternità alla presenza dell'assistente regionale e della delegata di zona.

Il direttivo è così composto: Andreina Trentin,

ministra; Rosalbina Trentin, viceministra; Antonia Borgogno e Albina Borgogno consigliere.

La nostra fraternità vorrebbe essere attiva per venire incontro alle necessità della parrocchia, ma siamo tutte anziane e non riusciamo a coinvolgere le giovani. Quindi ci accontentiamo di fare ciò che possiamo. Quest'anno abbiamo realizzato (con l'aiuto di altre persone) le tendine della nostra canonica - oratorio. Ora vorremmo comprare un aspirapolvere per la pulizia della chiesa. Contiamo anche sull'aiuto di qualche persona, perché le nostre casse sono poco fornite. Nell'occasione auguriamo a tutti Buone Feste.



Consiglio della Fraternità con l'assistente regionale e la delegata di zona

A.S.D. Genzianella Telve di Sopra - Torcegno

di Roberto Trentin



E' iniziata una nuova annata societaria per l'A.S.D. Genzianella dopo la breve pausa estiva. Il primo adempimento importante è stato il rinnovo del direttivo, guidato ininterrottamente fin dalla costituzione dal mitico presidente Dario Campestrin che ha lasciato l'Associazione in buone mani. Infatti è stato chiamato a presiedere il Direttivo Ennio Trentin, da sempre animatore della realtà sportiva locale, prima con la Polisportiva Tricorno e poi con l'US Genzianella. Vicepresidente è stata nominata Katia Dalceglio, anche lei animatrice del settore pallavolo, prima come atleta e successivamente come allenatrice ed accompagnatrice. Del direttivo fanno parte anche Ivo Trentin, Roberto Trentin, Emanuele Trentin e i giovani Lara Campestrin e Nicola Trentin. Nelle funzioni di segretario è stato riconfermato Roberto Trentin. Il nuovo direttivo che si è rimesso subito al lavoro per affrontare i nuovi impegni sportivi, vuole da queste righe ringraziare pubblicamente quanti hanno lavorato in questi anni all'interno della società come dirigenti, allenatori, accompagnatori e sostenitori finanziari con il loro impegno hanno premesso a tanti bambini e ragazzi dei nostri paesi la pratica di qualche sana attività sportiva che prima di essere attività agonistica, aiuta a crescere sani, insieme ai coetanei. In particolare preme ringraziare i componenti dell'ultimo direttivo: Dario Campestrin, Bruno Trentin, Marco Battisti. Oltre a dedicare un ricordo e un pensiero a don Franco Torresani.

Passando ad esaminare le attività sportive, nella disciplina dell'orientamento gli atleti dell'Asd Genzianella hanno partecipato a tutte le 7 prove del Criterium Provinciale CSI 2010 e molte sono state le soddisfazioni per gli atleti nelle varie prove disputate in tutta la provincia. Essi hanno ottenuto un titolo di campione provinciale con Mirta Pacher nella cat. W35-49, un secondo posto con Dandrea Chiara nella cat. W 15-18 e un terzo posto con Roberto Trentin nella cat. M45. Nel complesso la società si è piazzata al 9° posto su 36 società partecipanti. La pallavolo femminile ha rivestito un ruolo

importante fra le attività promosse dalla società con una cinquantina di atlete tesserate a partire dal settore delle più piccole, il "Mini Volley", per passare poi per le varie categorie di 12, 14 e 16 anni.

Come ormai consuetudine, la società Genzianella ha partecipato ai vari tornei Provinciali promossi dal Centro Sportivo Italiano "CSI" e tutte le squadre si sono ben comportate. In particolare va citato il terzo posto provinciale ottenuto dalle ragazze under 12 (gruppo pallavolo Telve).

La stagione appena iniziata vede il Genzianella ancora più agguerrito ed il numero delle atlete tesserate è aumentato. Si è aggiunta infatti anche la squadra delle più grandi che l'anno scorso era venuta a mancare per mancanza di atlete. Questo segnale fa ben sperare per il futuro della pallavolo nella nostra piccola realtà. Realtà che vede, non solo molte atlete partecipare attivamente, ma anche molti collaboratori che dedicano parte del loro tempo libero all'insegnamento e alla divulgazione di questo bellissimo sport. Il settore dell'atletica leggera dopo i successi degli anni scorsi che hanno visto la società sempre ai primissimi posti nelle classifiche provinciali e nazionali, ha subito un forte ridimensionamento. Ciò è stato dovuto in parte alla scelta dei ragazzi di privilegiare gli sport di squadra come il calcio e la pallavolo, praticabili in palestra durante gran parte dell'anno ed in parte a causa del venir meno di sicuri punti di riferimento tra gli adulti e gli atleti-accompagnatori (don Franco, Bruno, Roberto...). Attualmente partecipano alle competizioni a carattere provinciale e comprensoriale solamente alcuni atleti per i quali la corsa è funzionale ad altri sport praticati.



Corsa Orientamento

Storie e altre storie

Il Monte Ciste nella Grande Guerra

di Luca Girotto - terza parte

Rubrica - curata da Luca Girotto - sulla storia del Monte Ciste durante il primo conflitto mondiale

Nella prima parte di questa rievocazione, pubblicata nel dicembre del 2008, era stata presa in esame la vicenda bellica di monte Ciste dallo scoppio della guerra fino all'autunno del 1915 quando la montagna, ormai occupata dalle regie truppe, era in via di trasformazione: essa si avviava a diventare il principale caposaldo della 15ª divisione italiana nel settore compreso tra le valli del Ceggio e di Calamento.

Nella seconda puntata, pubblicata nel dicembre 2009, il racconto verteva sulle vicende svoltesi tra le creste di Salubio, Ciste e Mendana, nel duro e strano inverno 1915-

ne sarà invece la tragica ultima "primavera di guerra" di Monte Ciste: il ritorno, in aprile, degli alpini del "Feltre" sulle postazioni conquistate l'estate precedente e l'abbandono delle trincee, dopo l'ultima resistenza agli esordi della Strafexpedition, segneranno infatti la fine dell'esperienza bellica di questo monte. Dalla metà del 1916 al novembre 1918 il rilievo non avrà più alcun ruolo militare, rimanendo deserto e silenzioso in attesa delle nuove greggi e dei nuovi pastori "Telvedesoràti" che a partire dai primissimi anni venti torneranno a frequentare i suoi magri pascoli.



Autunno 1915: dalle posizioni austriache di cima Terra Bianca (Weissederspitz), all'estrema destra si nota la vetta di Ciste seguita, spostandosi verso sinistra, dall'estremo avamposto italiano di q. 2142 e quindi da cima Mendana, stabilmente occupata dagli imperiali. (Foto: arch. L. Girotto)

1916: una stagione inizialmente avara di precipitazioni fino a febbraio inoltrato, sconvolta poi da pesantissime neviccate in grado di mettere a dura prova i fanti toscani che una strana decisione del comando della 15ª divisione italiana in Castel Ivano aveva collocato, al posto di ben più idonei reparti alpini, a difesa delle massime quote.

In quest'ultima puntata l'oggetto della narrazio-

GLI ALPINI DEL FELTRE DI RITORNO (MA PER POCO) SUL "ZIMON"

Nella primavera del 1916, verso l'inizio d'aprile, il presidio di monte Ciste cambia: vanno via i fanti della brigata Venezia, sostituiti dagli alpini del btg Feltre, il reparto che aveva conquistato la cima nell'estate precedente. La sistemazione è decisamente più confortevole rispetto agli albori dell'insediamento italiano, come ricorda il cappellano del battaglione, don Luigi Agostini, nel suo diario:

"(...) Il 30 Marzo il Battaglione deve portarsi sul M. Salubio e sul Cista per dare il cambio ad un Battaglione dell'84ª fanteria. La truppa è conten-

ta perché gli alpini amano i monti e non le valli e poi perché una Compagnia del Battaglione (la 65ª) sarebbe andata ancora su quel roccione (Cista) che aveva conquistato mesi prima. Da Borgo al Salubio sono sei ore di marcia, si sale per una strada bellissima e carrozzabile fatta dal Genio. Il Salubio è alto circa 1800 metri. Ad una data altezza incominciamo a trovare la neve, che sulla cima varia da 1 a 3

¹Monte Ciste era stato infatti occupato dalla 65ª compagnia guidata dall'allora capitano Nasci il 28 agosto 1915, ma subito dopo l'occupazione era stata affidata alla brigata Venezia (83ª ed 84ª reggimento fanteria).

metri. Dietro al Salubio vi è, in una specie di valletta, la malga Lavoschio. Ci vuole un'ora per arrivare dal Salubio. Anche là i fanti avevano costruito alla meno peggio delle baracche in cui poteva ripararsi una compagnia. Di là, per una mulattiera ora coperta dalla neve, si sale al Cista, una specie di torrione alto 2000 metri circa, che diverrà una vera fortezza dopo che ci avranno lavorato i nostri alpini; i quali, come sempre, si moltiplicano per dare alla linea, di mano in mano che scompare la neve, un aspetto più bello e nello stesso tempo più formidabile. Vengono posti dappertutto reticolati che mancano o che sono rimasti schiacciati dalla neve. Si scavano gallerie nella roccia, si fabbricano baracche, si sgombrano e si fanno strade così che il Battaglione in poco tempo gode di un po' di benessere e di maggiore sicurezza. La sinistra è protetta da un plotone della 66^a che sostituisce gli 80 uomini della 95^a la quale il giorno 8 aprile si staccherà definitivamente dal Battaglione Feltre per passare al Battaglione M. Pavione. Questo reparto della 66^a occupa giù giù le località Carli e Case Suerta e deve lottare continuamente con la tormenta e colla neve per poter avere il vetovagliamento. Alla nostra destra abbiamo un Battaglione di Guardia di Finanza col Ten. Col. Bozzano, il quale comanda anche il Settore. Più in là, sul Setole, vi è il Battaglione Val Cismon e dietro a noi, a Musiera, una Compagnia del Battaglione Intra. A Musiera abbiamo una batteria da 149G e sul Salubio una da 75° le quali controbattono le artiglierie nemiche che spesso sparano su di noi perfino coi 305 senza però produrre gravi danni. La compagnia che si trova a Malga Lavoschio riceve tutte le spolette nemiche dei proiettili indirizzati sul Cista e si costruisce perciò una splendida galleria.(...)

Nelle elevate trincee del Ciste gli alpini possono osservare, pressoché indisturbati, gli scontri che in aprile sconvolgono il fondovalle ed il crinale che da Roncegno sale al Panarotta: sono le battaglie per il possesso del modesto cocuzzolo di Sant'Osvaldo, primo gradino verso il Panarotta stesso. Don Luigi Agostini è bene orientato geograficamente al riguardo:

"(...) Dall'alto assistiamo spesso a vari ed intensi combattimenti sul S. Osvaldo e sul M. Collo. Il 18 aprile riferiscono che nell'azione di S.

Osvaldo della Compagnia della Morte e di un Battaglione dell'84° abbiamo avuto 500 feriti con quasi tutti gli ufficiali o morti o feriti, che era stato perduto Marter e che la linea di fondovalle era stata portata sul torrente Larganza che scorre vicino a Roncegno. Il 29 dello stesso mese viene sul Salubio, fermandosi a Musiera e tornando subito, S.E. il Capo di Stato Maggiore Cadorna. L'11 maggio viene a visitare le posizioni S. Ecc. Pecori Giraldi Comandante d'Armata accompagnato dal Comandante la 15^a divisione gen. Negri. Viene anche una commissione di giornalisti esteri che rimane meravigliata della nostra splendida linea e dei magnifici lavori eseguiti.



Ricoveri italiani sul Ciste alla vigilia della Strafexpedition. Maggio 1916. (Foto: Biblioteca A. Baldini - Min. Beni Culturali - Roma)

Fanno delle fotografie che verranno poi stampate sui loro giornali.

Nonostante i bombardamenti, i lavori faticosi, le intemperie, i soldati sono sempre di buon umore, fanno coscientemente le loro pattuglie e quelli del Cista (65^a Comp.) più d'una volta vanno a suonare la fisarmonica sotto la trincea nemica (Sergente Secco). Abbiamo di quando in quando qualche ferito che viene por-

¹ Il gen. Guglielmo Pecori Giraldi aveva sostituito il gen. Brusati al comando della 1^a Armata, dopo che quest'ultimo era stato "silurato" da Cadorna per l'inadeguata organizzazione ed esecuzione dei lavori difensivi sul fronte trentino nell'imminenza dell'ormai nota offensiva austriaca della primavera 1916.

tato all'ospedale di Telve. Una valanga sul Cista seppellisce sei soldati che vengono salvati. Sei artiglieri della batteria da 149G di Musiera che tentano di scaricare una spoletta inesplosa austriaca la fanno invece scoppiare e rimangono feriti gravemente.[...]"

Tutto cambiò però, drammaticamente, alla metà esatta del maggio 1916: era l'esordio della grande "Offensiva di Primavera", nota in Italia con il nomignolo di Strafexpedition. La grande offensiva austroungarica scatenata sugli altipiani di Folgaria, Lavarone, Luserna e Vezzena, tra le valli dell'Adige e del Brenta, con lo scopo di sboccare nella pianura veneta tra Verona e Vicenza, non prevedeva che azioni dimostrative a nord della Valsugana. Un attacco appena abbozzato in Val di Sella ed uno altrettanto "finto" contro monte Collo, assieme ad un assalto a sorpresa contro Col S. Giovanni alla testata di val Campelle, avrebbero dovuto dare agli italiani l'impressione che le posizioni occupate dinanzi al crinale principale del Lagorai fossero realmente in pericolo. Dal Ciste, temporaneamente risparmiato da attacchi diretti, don Agostini ed i suoi soldati si rendevano conto della minaccia imminente:

"(...) Il 15 maggio assistiamo ad un terribile combattimento sul Monte Collo occupato dai nostri. La cima di quel monte sembra un vulca-

no. Dapprima il furioso attacco nemico viene respinto: si odono gli "urrah" dei nostri fanti che vanno alla baionetta. Le artiglierie della nostra posizione sparano intensamente tirandosi addosso numerosi colpi nemici anche di grosso calibro i quali per fortuna non portano danno. In seguito i fanti, sopraffatti dal numero dei nemici, devono ritirarsi da quella posizione. Intanto giungono brutte notizie da Bagni Sella. Il 32° fanteria cede e gli austriaci scendono per la Val Maggio. Il 19 maggio arde il paese di Olle, vicino a Borgo. Il S. Ten. Molinari ("Villa" col nome di guerra) comandante di una nostra sezione mitragliatrici, irredento, dal Salubio contempla la sua casa di Olle che lentamente viene consumata dal fuoco. Non una lagrima gli scende dal ciglio, ma rigido come il marmo frena il dolore che tutto lo invade, poi si scuote ed esclama: "Non mi rimane più nulla, così potrò esporre più liberamente la mia vita per l'Italia".

Il 20 colle granate incendiarie il nemico brucia Telve ed il 21 Torcegno. È di sera e un fuoco immenso s'innalza verso il cielo, illuminando a giorno la valle e le cime delle montagne circostanti. Il Comando di Battaglione è in attesa di ordini. Tutti questi allenamenti lasciano in tutti, ufficiali e soldati, una trepidanza ed una malinconia insolite. Si deve mandare in Conca Tesino tutto il materiale ingombrante. Partiremo



Ufficiali e sottufficiali del Feltre a Cima Cista osservano materiale (fuciloi, sci, munizioni) riemerso dalla neve dopo essere stato travolto da una valanga. In primo piano Das, la mascotte del maggiore Bosio comandante del reparto. Primavera 1916. (Foto: Biblioteca A. Baldini - Min. Beni Culturali - Roma)

anche noi? Anche Strigno è stato sgombrato dai borghesi. Il Comando di Divisione da Castel Ivano si porta a Castel Tesino. Si teme un attacco austriaco in forze e tutti stan pronti per fare il loro dovere. (...)

Nonostante l'iniziale e sanguinoso fallimento dell'attacco al monte Collo (ove gli austriaci perdevano in due giorni di scontri quasi 700 uomini), in pochi giorni lo sgretolarsi della difesa italiana in val di Sella aveva permesso agli austro ungheresi di scendere lungo il torrente Moggio fino ad Olle, obbligando all'evacuazione di Borgo, Telve e Castelnuovo, e scoprendo pericolosamente l'unica via attraverso la quale i rifornimenti ed i rinforzi potevano raggiungere Salubio e Ciste: la valle del Maso. L'avanzata austriaca in Valsugana rendeva concreta la minaccia d'aggiramento per i reparti alpini rimasti sul Ciste: tutti i monti ad ovest del Maso stavano per trasformarsi in una gigantesca trappola qualora le forze imperiali avessero con successo risalito da Telve la strada di Calamento, scendendo nel contempo su Pontarso dal Manghen e dal Maso di Campelle. È sempre don Agostini a ricordare:

"(...) Così si passa in continua ansia la notte dal 21 al 22 maggio. Giunge avviso che il ponte della strada del Salubio a Telve di sopra è stato fatto saltare. Si sperava che i camions venissero ad aiutarci per il trasporto del materiale, ed ora? La Compagnia del Battaglione Intra che si trovava a Musiera è partita. Stanotte l'artiglieria ha portato in salvo i quattro pezzi da 75. Non ci sono più mezzi di trasporto e c'è ancora molto materiale da trasportare. Il S. Ten. Baratelli di una sezione mitraglieri non sa come trasportare le armi. Pensa di levare gli otturatori e di abbandonare il resto. I viveri del magazzino vengono dispensati ai soldati. Nella polveriera esistono migliaia di cartucce. Si aggiungano centinaia di proiettili d'artiglieria che non si possono trasportare. Si porta quindi sul posto una latta di petrolio per far saltare le munizioni del Salubio dopo la nostra partenza. Alle ore 17 del 22 maggio il Ten. delle salmerie Gian Franceschi avverte il Comando di Battaglione che a Pontarso nei magazzini della sussistenza non ci sono più viveri: hanno sfasciato le botti e lasciato andare il vino. Siamo sempre in attesa di ordini. Il Ceolino, specie di fortezza sopra Borgo, sembra perduto e pare che gli austriaci siano già padroni di Bagni Sella e di Borgo.

Che cosa faremo noi? L'apparecchio telefonico più lontano con cui si possa comunicare è a Spera dove ci sono delle batterie e dove c'è il generale Graziani Comandante della Brigata Ionio che tanto onore si fece sul Collo e che ora si stende fino a Castel Ivano per proteggere la ritirata. Così in continua ansia si passa la notte dal 22 al 23 maggio. Tutti, ufficiali e soldati, vegliano in trincea. (...)

Ormai è chiaro: la pressione austriaca dinanzi al Ciste ha solo lo scopo di trattenere gli alpini sulla vetta, in modo da permetterne l'aggiramento da sud da parte dei reparti operanti in Valsugana e lungo la valle del Ceggio. Già il 22 maggio numerose pattuglie sono scese dal ponte del Cagno e dal Collo per puntare su Torcegno, Campestrini, Spiado e Castellalto. Anche la mulattiera di Restèna inizia a brulicare di militari imperiali che risalgono verso le posizioni italiane di Musiera. In alto, sulle creste ancora innevate, nella notte sul 23 viene deciso il ripiegamento dell'avamposto di q. 2142 a causa della sempre più insistente pressione nemica. Così don Agostini ci ricorda la drammatica mattina del 23 maggio:

"(...) Nella mattina del 23 la 65ª vede il nemico avvicinarsi in forze rilevanti al Cista. Si cerca di disperderlo.(...)"

Il reparto individuato da don Agostini dinanzi al Ciste era un battaglione della Landsturm, il n° 164, che dal Sennsattel (Forcella delle Conelle) era avanzato nella notte lungo la cresta dei Salèri e la dorsale di Mendana ammassandosi infine dietro i roccioni di q. 2142. Da qui, prima dell'alba, il reparto tentò un abbozzo d'attacco sanguinosamente arenatosi sulle "torpedini terrestri" (sorta di mine antiuomo interrate, attivate da fili a strappo) piazzate dagli italiani davanti ai reticolati. Le perdite dei Landsturmern ammontarono a diverse decine di uomini. Il fallimento dell'attacco, peraltro neanche troppo convinto, fu immediatamente seguito, come don Agostini non manca di ricordare, dalla ripresa del tiro d'artiglieria:

"(...) Allora incomincia un terribile bombardamento da parte del nemico su quella roccia formidabile. Il fuoco dura dalle ore 8 alle 11 e la 65ª ha quattro morti ed un ferito. Le trincee scavate nel duro sasso resistono ai colpi dell'artiglieria nemica ed è per questo e per le profonde e sicure gallerie che si hanno a deplorare così poche vittime. Finalmente giunge l'ordine

al Battaglione di ritirarsi a Samone sull'imbrunire del 23 maggio. Siccome in tutto il mattino di quel giorno vi è sulle nostre posizioni nebbia fitta, così che lo spostamento si può fare anche di giorno senza che il nemico se ne accorga, le compagnie ricevono l'ordine di partire lasciando sul posto un plotone ciascuna fino all'imbrunire. Partono una dopo l'altra (ultima la 65ª) rovinando, per quanto sia possibile per non far capire al nemico la ritirata, gallerie, baracche, lavori. Il S. Ten. Caimi rimane nelle posizioni col plotone esploratori e fa le fucilate durante la notte cogli austriaci che salgono dalla parte di Musiera. (...)"

Per la sera del 23 maggio la sommità del Ciste, come pure i sottostanti cocuzzoli di Castelcucco e Salubio, sono ritornati in possesso delle truppe imperiali dopo nemmeno nove mesi di occupazione italiana. Però il nodo Salubio-Castelcucco, nonostante la quota minore, mantenne la sua importanza tattica divenendo il principale caposaldo austroungarico della difesa di Val Maso. Monte Ciste, più elevato, completamente privo di vegetazione e quindi in piena vista delle antistanti posizioni italiane di Ravetta-Primalunetta, si ridusse invece a semplice osservatorio arretrato per l'artiglieria di seconda linea. Frequentato, per la sua posi-

zione panoramica, soprattutto da alti ufficiali in cerca di soggetti fotografici, il monte rimaneva fuori dalla principale viabilità di guerra e in generale dalla logistica delle armate asburgiche e su di esso solamente pochi reparti di Standschützen si occuparono, tra l'estate e l'autunno del 1916, del recupero degli abbondanti materiali abbandonati dagli italiani nel maggio precedente.

Solo il 3 di novembre del 1918, a guerra praticamente finita e con l'armata imperiale da giorni letteralmente allo sbando, una compagnia di fanti italiani del 32° fanteria rimetteva piede incontrastata su "cima Cista", dove tuttavia qualcosa di "asburgico" rimase ancora, seminascosto, per decenni: fino agli anni '60 dello scorso secolo, infatti, i "caorèri" ed i pecorai che conducevano le greggi su per il "Pian dele Galine" e lungo gli avvolgimenti delle mulattiere che da Lavoschio risalivano il "Coston" sapevano bene che in una tortuosa ma asciutta galleria, oggi semifranta, sotto i roccioni orientali della vetta, era possibile rifornirsi adeguatamente di ottimo e stagionato "Tabak" ivi abbandonato a casse nei giorni del "Rebaltòn" dagli sconosciuti Landsturmern e Standschützen dell'ormai inutile presidio.



Ufficiali del btg Feltre sul costone di Valboagna, in Musiera, nell'autunno/inverno del 1915. Il primo a destra, con la croce sul petto, è il cappellano del battaglione, don Luigi Agostini. (Foto: Biblioteca A. Baldini - Min. Beni Culturali - Roma)

Le Associazioni di Telve di Sopra in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
propongono

TELVE DI SOPRA

"Natale insieme"

Venerdì 24 dicembre 2010

BABBO NATALE 2010

h. 13.30 Babbo Natale per le vie del paese a cura del
Gruppo Alpini ritrovo in via Castelliri - distribuzione doni in palestra

h. 16.00: Apertura mostra degli hobby (a cura della Pro Loco,
sala riunioni Scuola Elementare)

Sabato 25 dicembre 2010 :

h. 10.30: S. Messa di Natale

Domenica 26 dicembre 2010 (palestra comunale)

h. 15.00: Apertura stand gastronomico

h. 16.00: Tombola di San Giovanni

h. 20.00: Serata musicale con DeeJay

Lunedì 27 dicembre 2010

h. 10.30: S. Messa in onore Patrono S. Giovanni

h. 11.30: Apertura stand gastronomico

h. 13.30: Vaso della Fortuna "Pozzo di S. Giovanni"

h. 14.00: PALIO DI S. GIOVANNI, inizio sfilata

h. 15.30: gara "slittoni"

h. 18.30: premiazione gara "slittoni"

h. 20.00: estrazione lotteria

h. 20.30: musica con "Fabio e la sua fisarmonica"

Venerdì 31 dicembre 2010 :

h. 18.00: S. Messa di Ringraziamento 2010

Lunedì 3 gennaio 2011

h. 16.00 NATA(LE)TTURE, fiabe e racconti per bambini

a cura di Giorgio Dalceggio

presso Sala Corropoli

giovedì 6 gennaio 2011

h. 14.30: presso ex municipio gara "La sciarpa più lunga"

a cura del Gruppo Donne

h. 18.00: S. Messa con benedizione dei Bambini

h. 20.00: " Storie, storielle, filastroche e canzoni de na' volta..."

ORARI DI APERTURA MOSTRA DEGLI HOBBY

Presso la sala riunioni della Scuola Elementare

Inaugurazione: venerdì 24 dicembre h. 16.00

Apertura:

Domenica 26 dicembre: dalle 18.00 alle 20.00 - Lunedì 27 dicembre: dalle 16.00 alle 20.00

Martedì 28 dicembre: dalle 16.00 alle 19.00 - Mercoledì 29 dicembre: dalle 16.00 alle 19.00

Giovedì 30 dicembre: dalle 16.00 alle 19.00 - Giovedì 6 gennaio 2011: dalle 15.00 alle 18.00

Tutta la popolazione è invitata a partecipare

Addobbi natalizi realizzati in collaborazione con Pro Loco e Vigili del Fuoco